



CITTA' DI TORINO



Mercoledì 30 marzo ore 10.30

## NEET: IDENTITÀ E DIFFERENZE

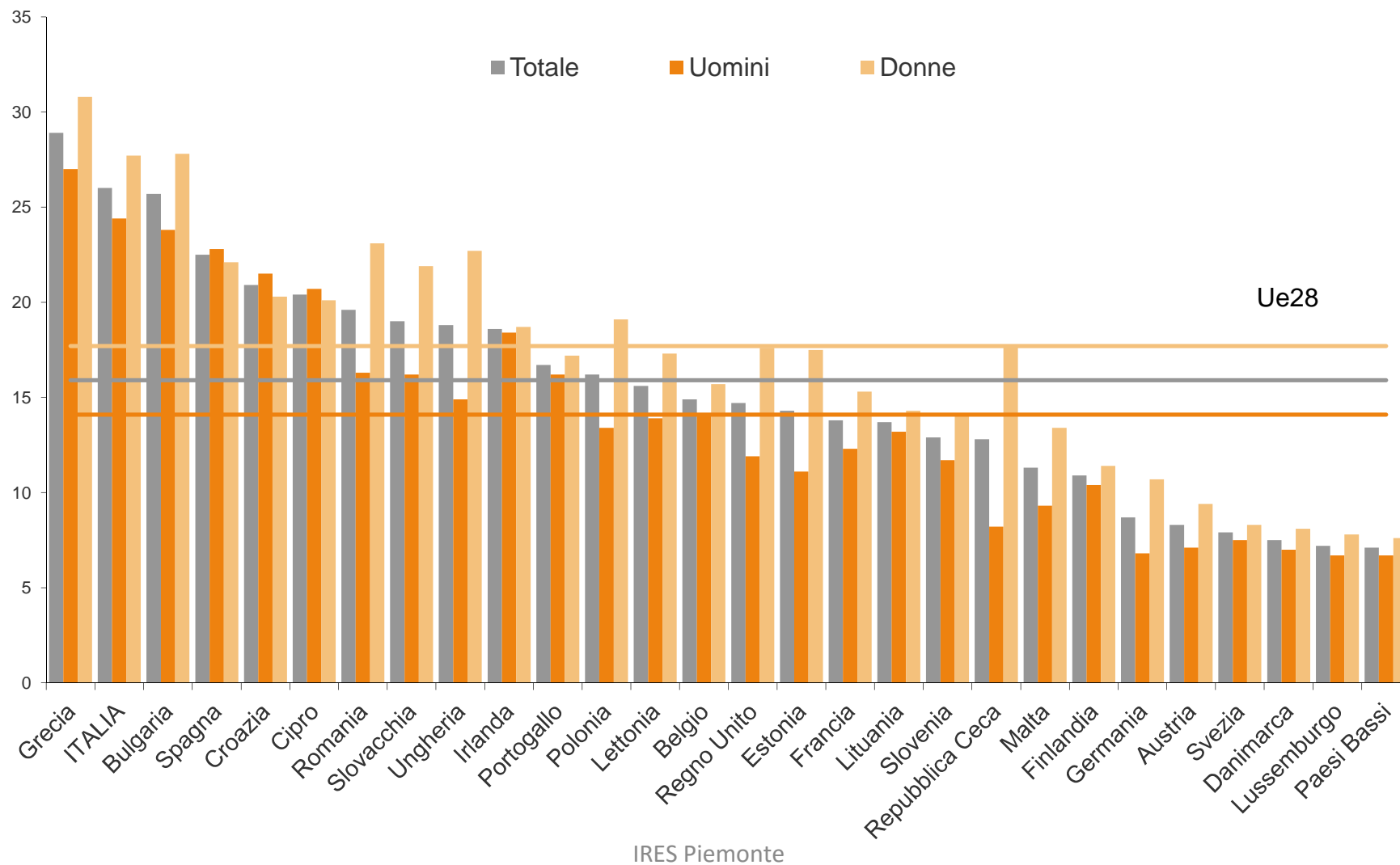
Le diverse identità che si celano dietro l'acronimo NEET  
e le differenti criticità all'origine del fenomeno

Circolo dei Lettori - via Bogino 9

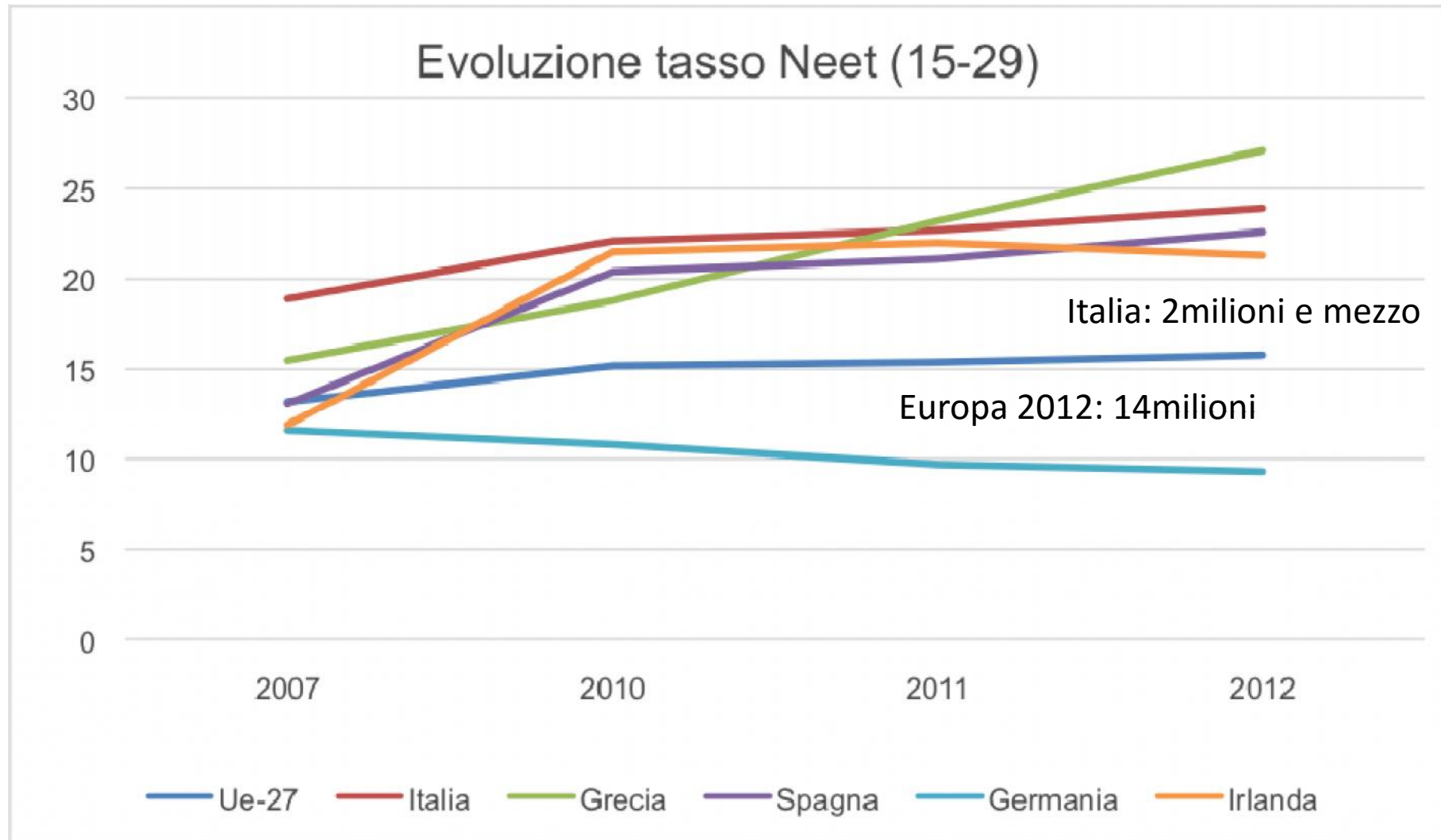
Relazione di Luciano Abburrà  
IRES Piemonte

# Giovani Neet di 15-29 anni per sesso nei paesi Ue

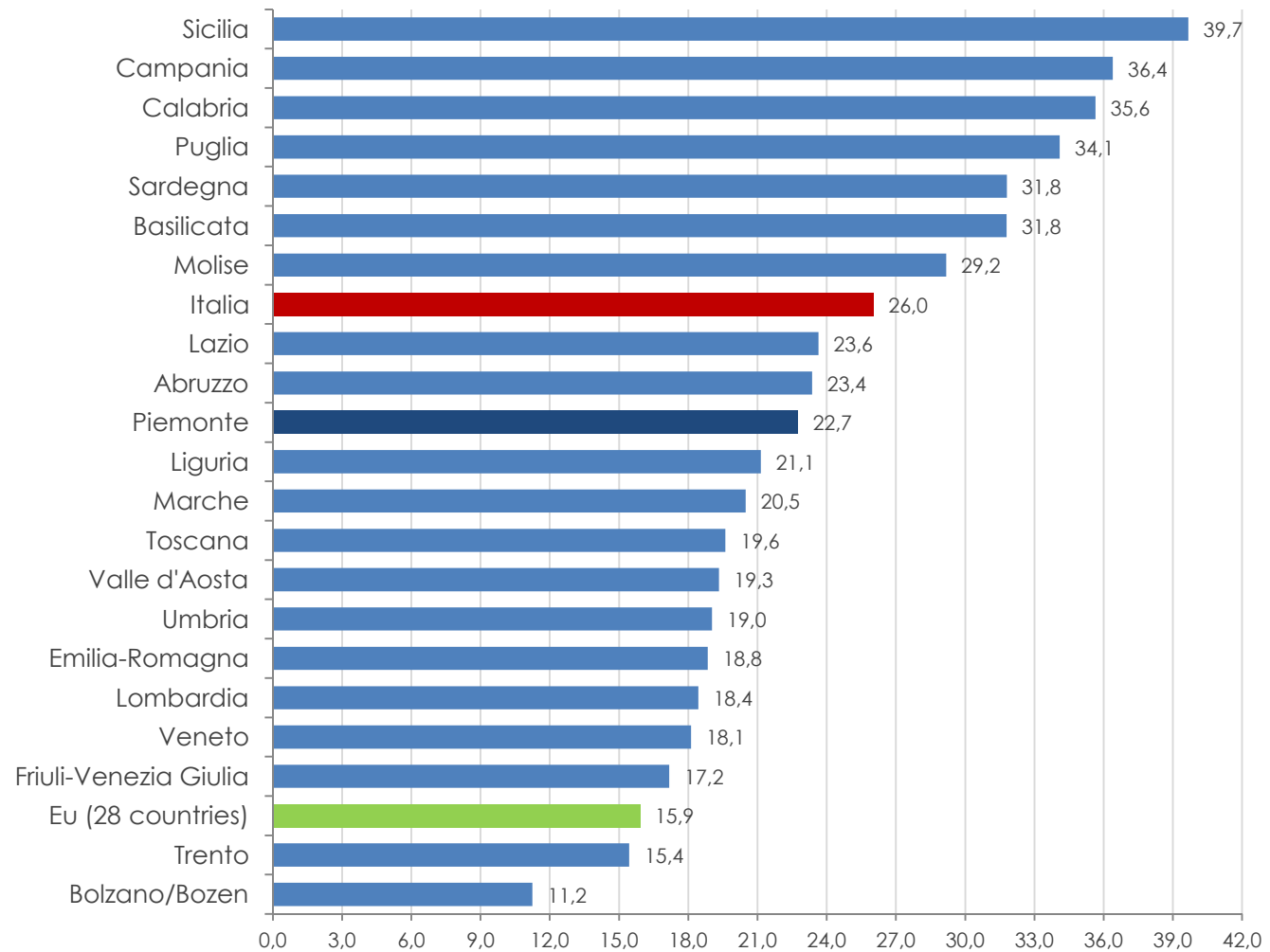
Anno 2013 (valori percentuali)



# Il Tasso di NEET in alcuni Paesi europei



# Percentuale di Neet **15-29enni** : Piemonte a confronto con le altre regioni. ANNO 2013 (Fonte EUROSTAT)

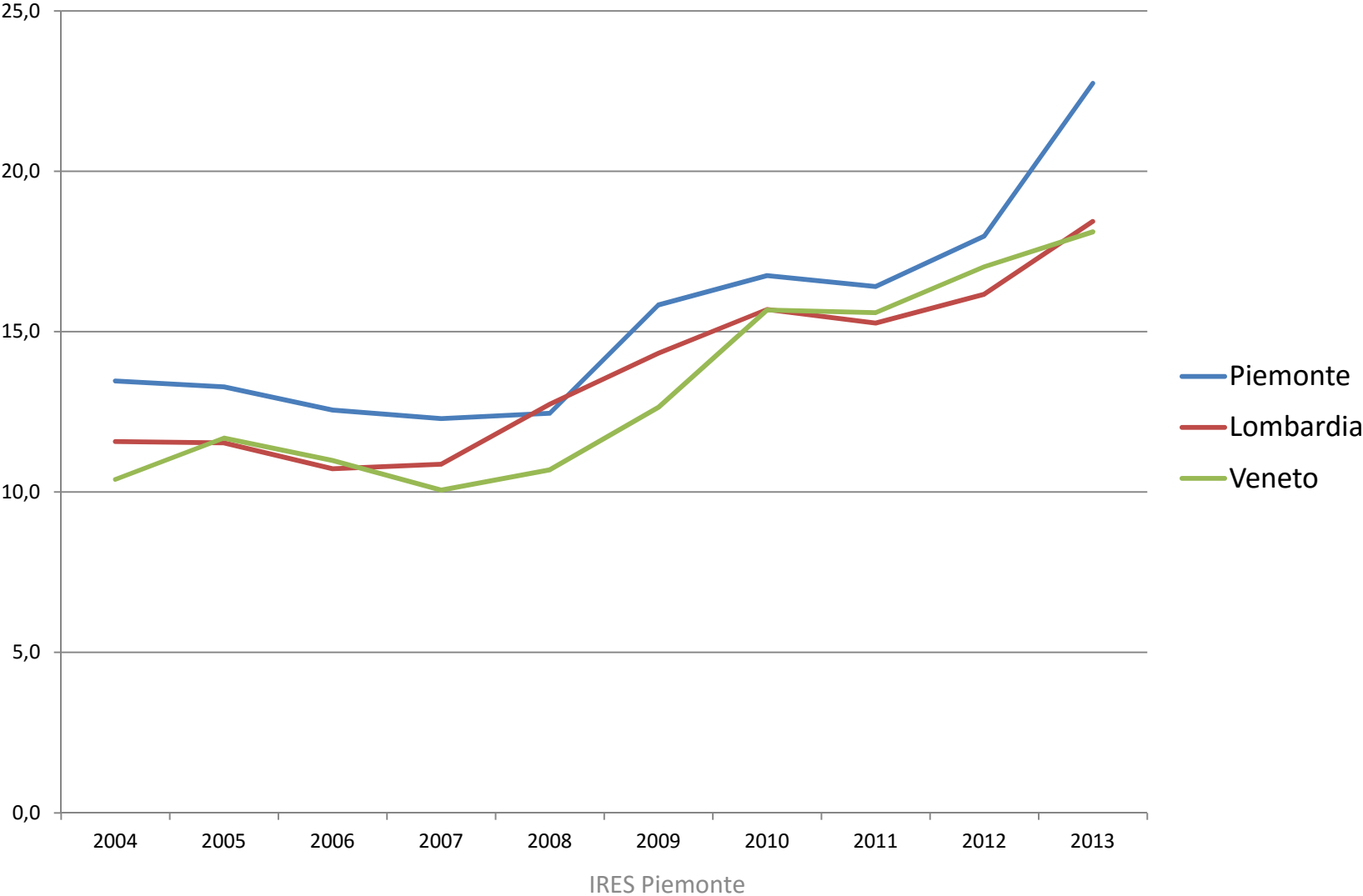


IRES Piemonte

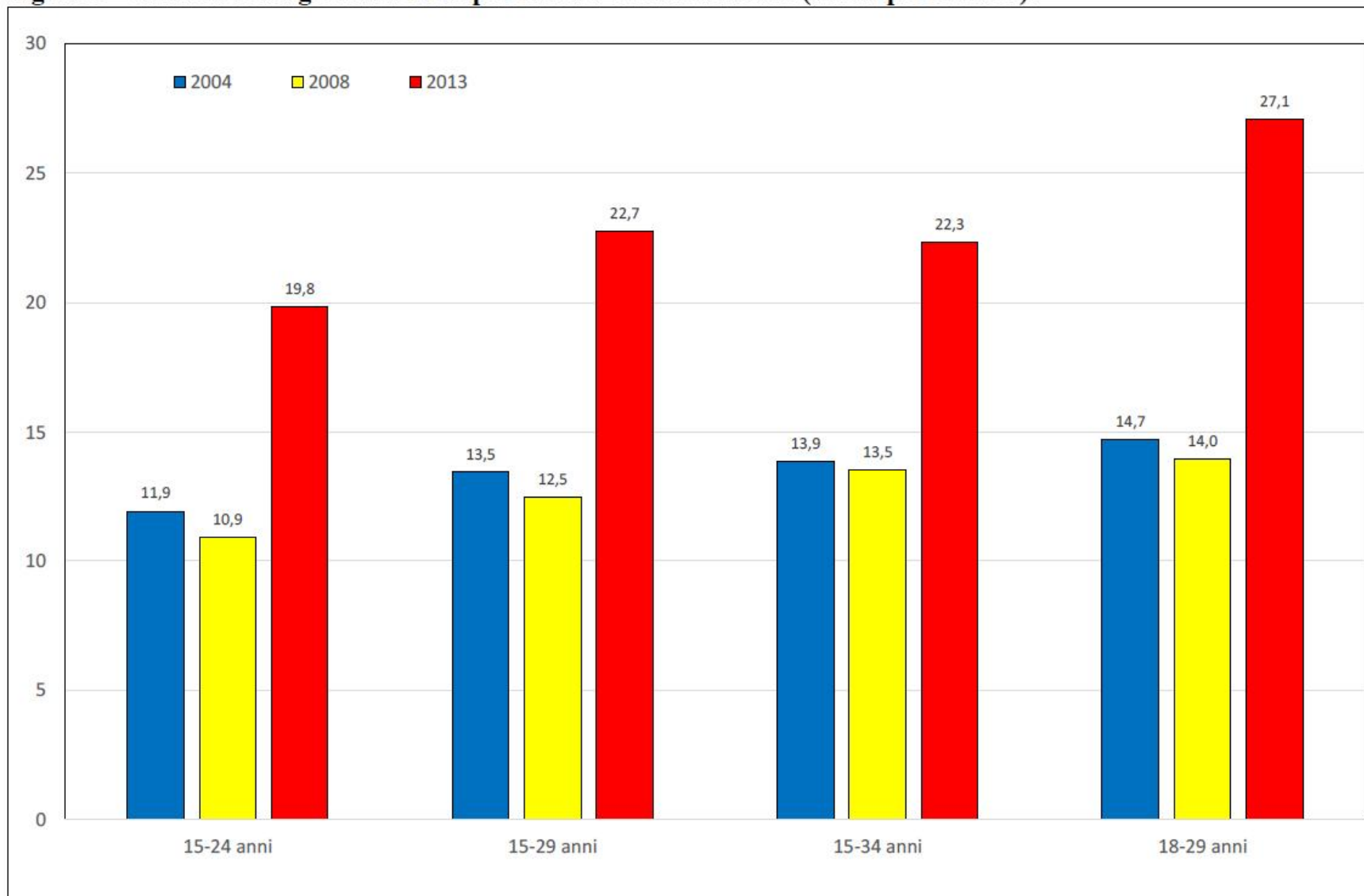


# Percentuale di Neet 15-29enni: confronto Piemonte e alcune regioni italiane

(Fonte EUROSTAT)



**Figura 3 – Incidenza dei giovani NEET per classi d'età in Piemonte (valori percentuali).**



Fonte: elaborazioni su dati ISTAT.

# Ma di cosa parliamo quando parliamo di NEET?



**“NEET is a residual statistical category”**

(Gracey & Kelly 2010, p.2)

# Chi sono questi Neet?



## Glossary: Young people neither in employment nor in education and training (NEET)

The indicator corresponds to the percentage of the population of a given age group and sex who is not employed and not involved in further education or training.

The numerator of the indicator refers to persons meeting these two conditions:

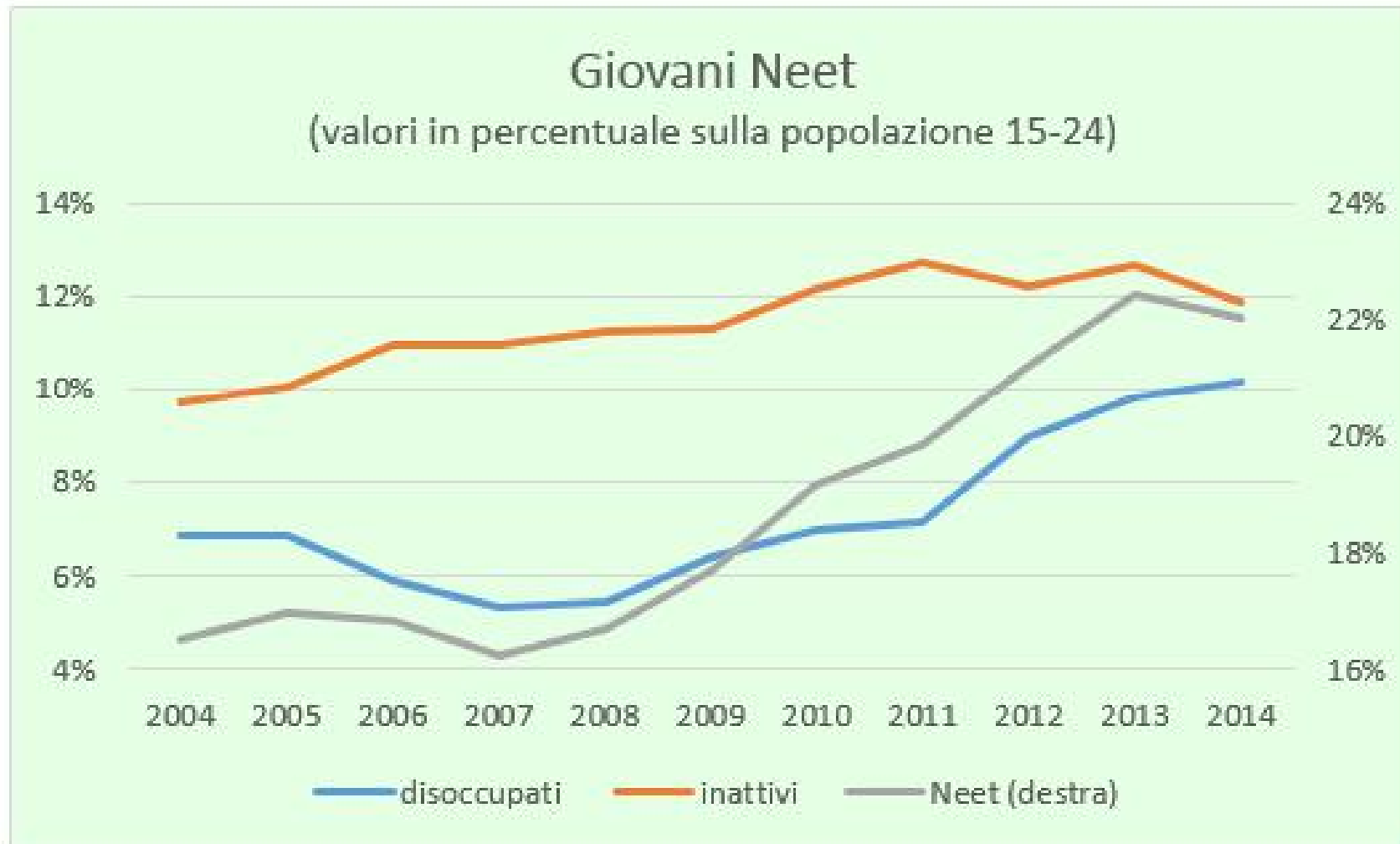
- they are not employed (i.e. unemployed or inactive according to the International Labour Organisation definition);
- they have not received any education or training in the four weeks preceding the survey.

## NEET : enfasi su “Not in Education”

L'indicatore individua la quota di **popolazione in età 15-29 anni né occupata e né inserita in un percorso di istruzione o formazione**. Il riferimento è a qualsiasi tipo di istruzione scolastica/universitaria e a qualsiasi tipo di attività formativa (corsi di formazione professionale regionale, altri tipi di corsi di formazione professionale, altre attività formative quali seminari, conferenze, lezioni private, corsi di lingua, informatica, ecc.), con la sola esclusione delle attività formative “informali” quali l'autoapprendimento. Dalla condizione di Neet sono dunque esclusi non solo i giovani impegnati in attività formative regolari (dette anche “formali”), ma anche quelli che svolgono attività formative cosiddette “non formali”.

**PERO': L'aggregato non si compone soltanto di giovani inattivi non interessati a lavorare:** una parte considerevole di esso (peraltro in crescita negli ultimi anni) è costituita da giovani alla ricerca di lavoro o comunque disponibili a lavorare.

# Dinamica dei NEET per componenti



Fonte: Istat

## Ma perché chiamarli NEET?

- Se i NEET sono quelli che le statistiche considerano tali, perché è stato necessario coniare questa definizione? Non bastavano quelle consolidate e comprensibili ai più di “disoccupati” e “inattivi”, con le loro possibili varianti interne?
- Perché volerle unificare in un’unica categoria concettuale, arrivando addirittura a sostituire quelle più perspicue e rigorosamente codificate che abbiamo costruito negli anni per definire le diverse condizioni dei diversi gruppi di popolazione nei rapporti con il mercato del lavoro?
- Che cosa si è voluto sottolineare e richiamare ad una più attenta considerazione da parte delle politiche con il concetto/definizione di NEET?

# Tante e diverse definizioni di NEET

(cfr ILO, 2015)

## 2.1 Conceptual interpretations

Table 1 is presented here to demonstrate the variety of interpretations currently given to the issue of youth NEETs.

**Table 1. Excerpts on the NEET concept**

Excerpts	Source
Having few individuals who are neither in employment, nor in education or training is a sign of a healthy transition from school to work.	OECD (2013)
Young persons not engaged in education, employment or training, expressed as the acronym "NEET", are being used increasingly in developed economies as a measure of youth marginalisation and disengagement. ... The expansion of the focus from unemployment to the broader concept of NEET responds to the need to also consider youth who have given up looking for work or who are unwilling to join the labour market.	UCW (2013)
NEETs are of particular interest to policy-makers as most of them can presumably be considered as facing difficulties in finding a job.	Eurostat (2014)
A high NEET rate as compared with the youth unemployment rate could mean that a large number of youths are discouraged workers, or do not have access to education or training.	ILO (2013a)
Because they are neither improving their future employability through investment in skills nor gaining experience through employment, NEETs are particularly at risk of both labour market and social exclusion.	ILO (2013b)
The concern with NEETs partly results from the fact that this group reflects a growing detachment of young people from the labour market. ... However, youth who are not employed and also not in education or training risk labour-market and social exclusion.	ILO (2012)
The NEET category is made up of three distinct states of employment: unemployment; discouragement; and inactivity, or having left the labour force.	AfDB, et al (2012)
At the European level, the label NEET has an immediate value as an additional indicator to the unemployment rate. This additional indicator eliminates the bias of those still in school and can identify all those who are disengaged from labour market, education or training and who may be potentially mobilised to join the labour market. In this sense, it can be understood as a measure of the level of the joblessness of young people.	Eurofound (2012)
Among standard measures of youth labour market performance, the NEET rate is the one that better reflects the reality of emerging economies by capturing both the risk of unemployment and inactivity. ... For many young people inactivity is the result of discouragement and marginalisation, which may reflect the accumulation of multiple disadvantages such as the lack of qualifications, health issues, poverty and other forms of social exclusion.	Quintini and Martin (2014)
This indicator tracks the share of youth who are neither in formal employment nor in full-time education or training. It is a measure of the percentage of youth who are either unemployed, work in the informal sector, or have other forms of precarious jobs.	SDSN (2014)

## La definizione concettuale di NEET:

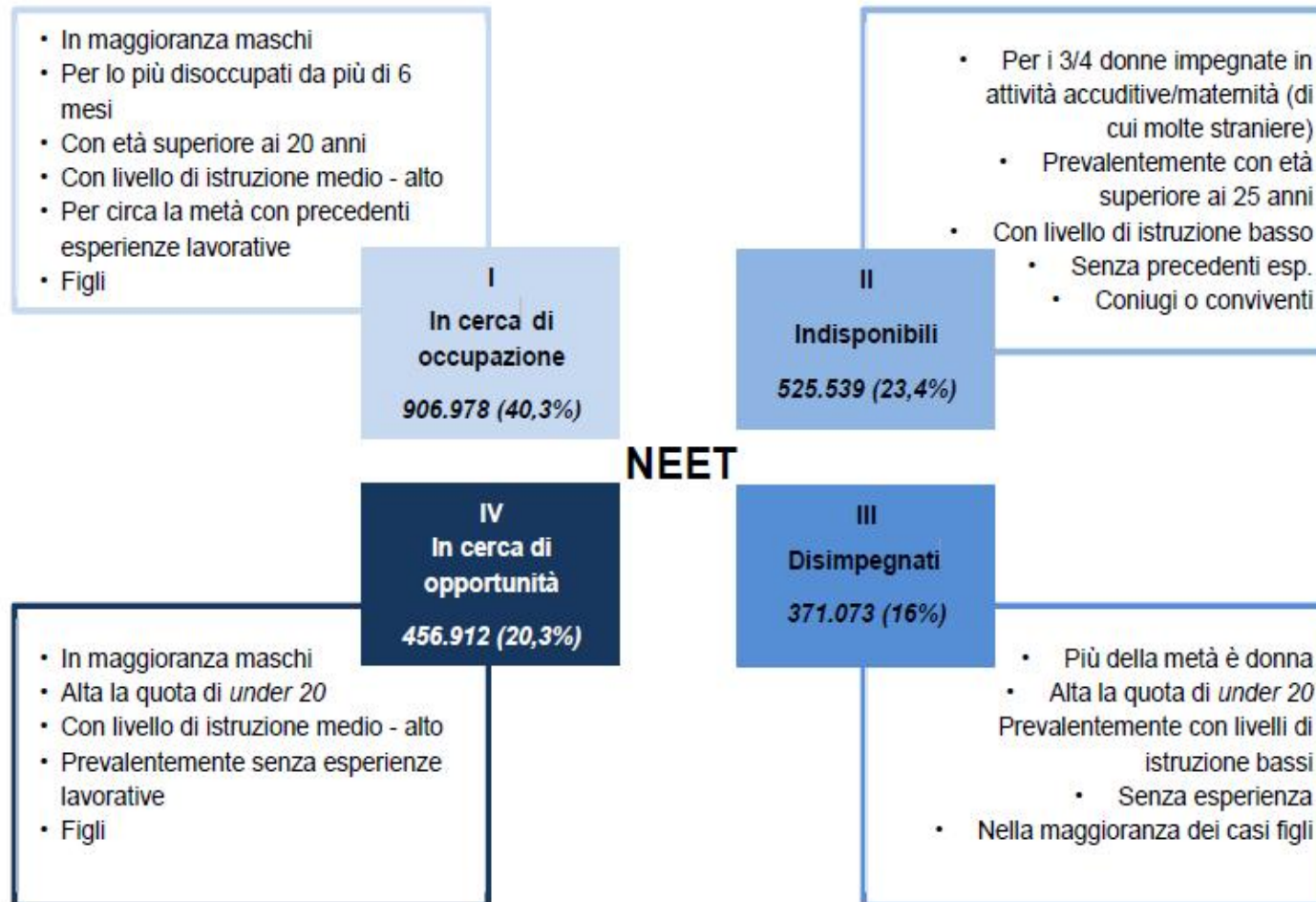
- 3 fondamentali parole chiave per circoscrivere il fenomeno, o la **sindrome NEET** come condizione specifica rispetto alle precedenti:
- **JOBLESSNESS**
- **DISCOURAGEMENT**
- **DISENGAGEMENT**
- 3 condizioni che si collegano in una relazione causale di tipo circolare e che si presume sfocino in una 4° condizione, che le politiche dovrebbero prevenire e contrastare:



**SOCIAL EXCLUSION**

# Ma l'universo statistico dei NEET corrisponde a tale definizione?

Tavola 2 – NEET: i 4 gruppi secondo le principali caratteristiche. Anno 2012



Fonte: elaborazioni Staff SSRMdL di Italia Lavoro S.p.A. su microdati RCFL Istat.

# I 4 gruppi di NEET nelle regioni italiane

Tabella 4 – NEET: i 4 gruppi per regione (composizione %). Anno 2012

Regione	I. Persone in cerca	II. Indisponibili	III. Disimpegnati	IV. In cerca di opportunità	Totale (=100%)
Abruzzo	45,9	21,9	6,8	25,3	41.881
Basilicata	39,2	18,3	22,1	20,4	29.987
Calabria	37,3	22,3	15,9	24,6	125.444
Campania	32,9	21,3	26,2	19,5	396.601
Emilia Romagna	47,5	29,6	6,0	16,8	94.291
Friuli Venezia Giulia	42,4	29,4	8,3	19,9	28.653
Lazio	47,7	22,3	8,5	21,4	189.637
Liguria	46,6	24,6	10,7	18,1	36.150
Lombardia	45,6	27,1	7,2	20,1	229.985
Marche	45,9	25,9	8,8	19,3	41.102
Molise	45,3	17,8	12,3	24,6	12.822
Piemonte	52,6	23,9	7,8	15,7	109.237
Puglia	36,3	22,3	21,0	20,4	225.738
Sardegna	49,4	12,9	13,4	24,2	74.453
Sicilia	34,2	19,9	25,4	20,4	350.976
Toscana	42,6	29,6	6,9	20,9	92.556
Trentino Alto Adige	38,7	27,0	7,2	27,1	21.798
Umbria	47,5	26,2	9,4	16,9	24.609
Val D'Aosta	47,3	27,8	4,3	20,6	2.417
Veneto	39,3	32,0	10,0	18,6	122.164
<b>Totale</b>	<b>40,3</b>	<b>23,4</b>	<b>16,0</b>	<b>20,3</b>	<b>2.250.502</b>

Fonte: elaborazioni Staff SSRMdL di Italia Lavoro S.p.A. su microdati RCFL Istat.

IRES Piemonte

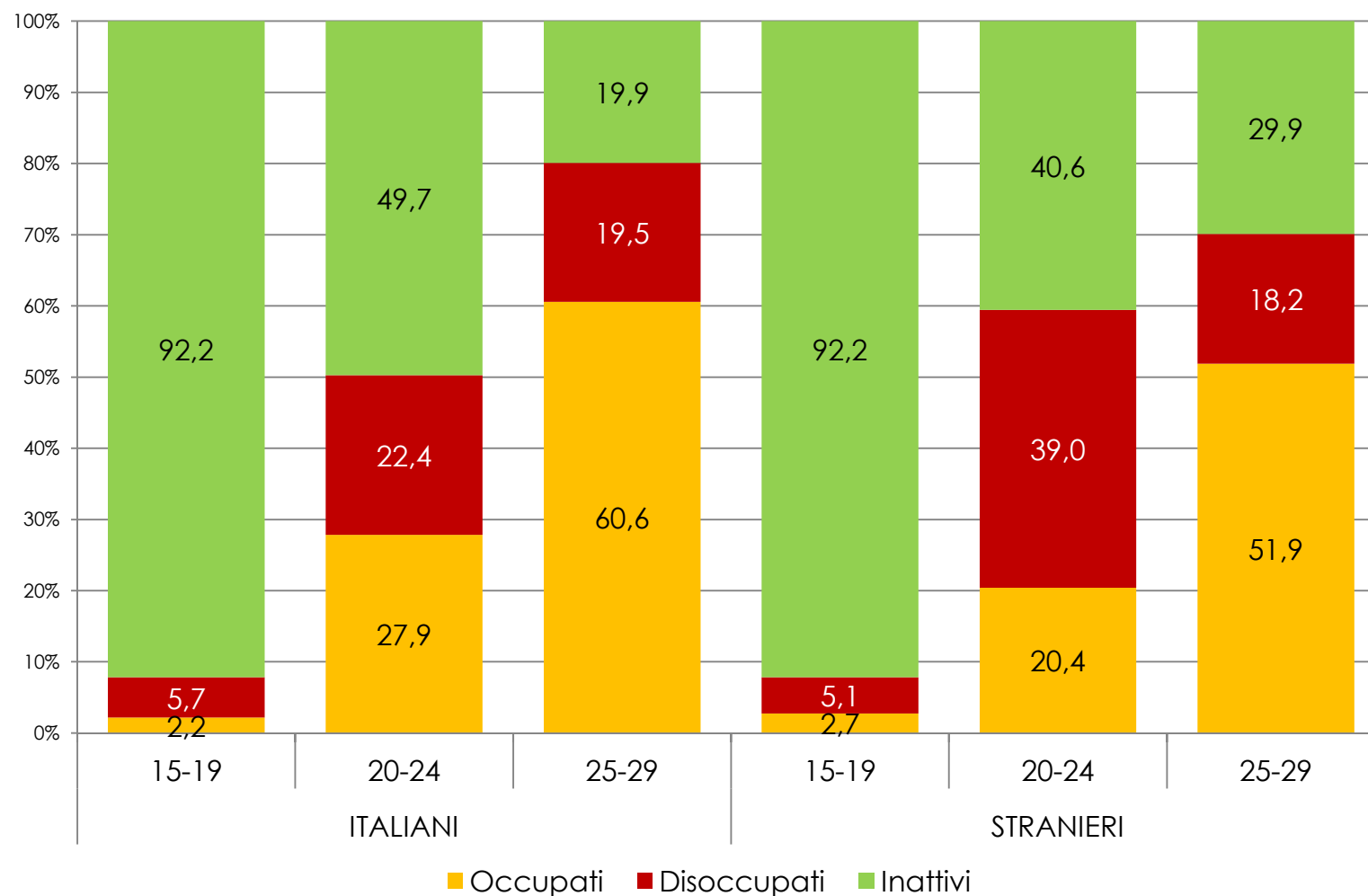
# NEET: una dissociazione fra realtà concettuale e realtà statistica?

- Fra le due realtà la sovrapposizione di fatto risulta molto parziale
- La definizione concettuale di NEET ha finito per essere applicata in modo indifferenziato ad una varietà di soggetti assai più ampia e diversificata di coloro per i quali è stata coniata.
- Con due risultati entrambi negativi:
- Si spande uno **stereotipo negativo** su una vastissima platea di giovani, peggiorandone la considerazione da parte degli altri e deprimendo la loro stessa autovalutazione, con riflessi negativi sulla motivazione ad attivarsi
- Si finisce per **offuscare la visione proprio dei soggetti più vicini alla definizione** concettuale di NEET, che rischiano di essere emarginati anche dalle politiche che si dicono specificamente orientate a “diminuire il tasso di NEET”, di cui finiscono per beneficiare soprattutto altri (spiazzamento)

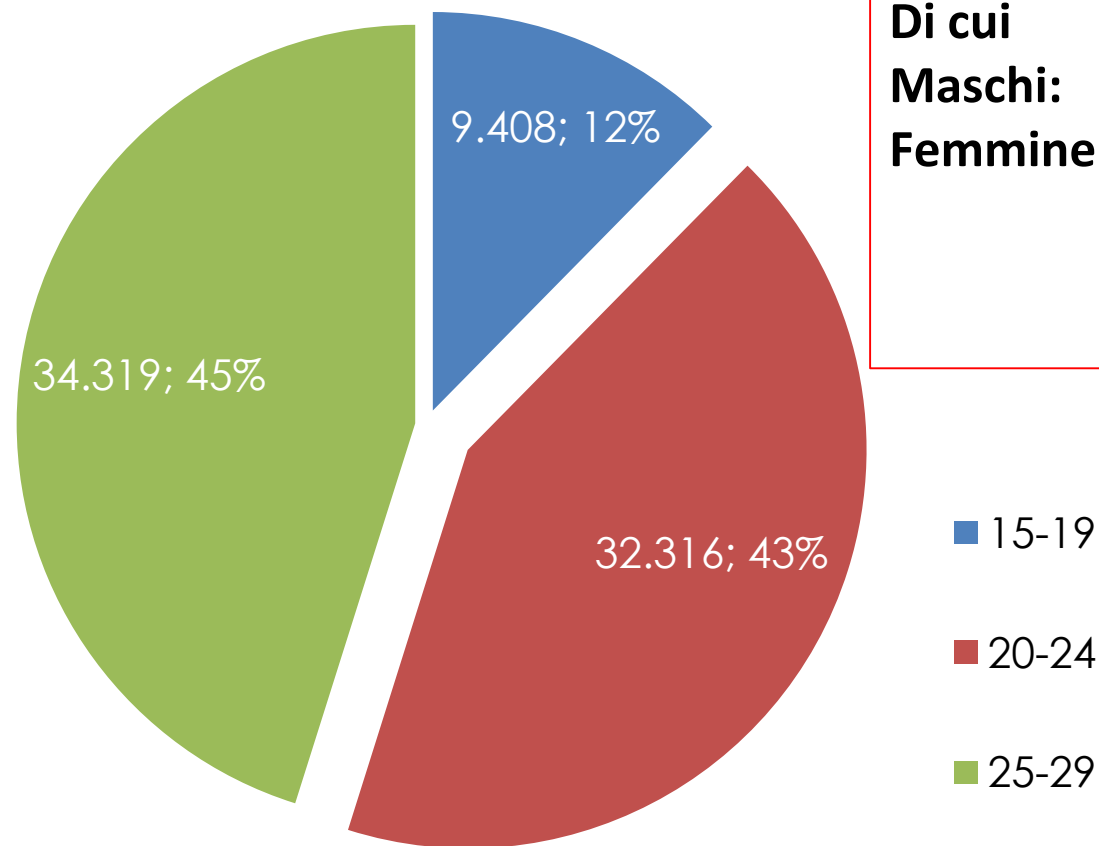
## Una verifica a livello locale

- La rappresentazione statistica dei NEET in Provincia di Torino, per vedere:
- quanti, quali e come?
- che rapporti fra realtà statistica e definizione concettuale?

# Popolazione complessiva per classe di età, cittadinanza e condizione in PROVINCIA DI TORINO 2014



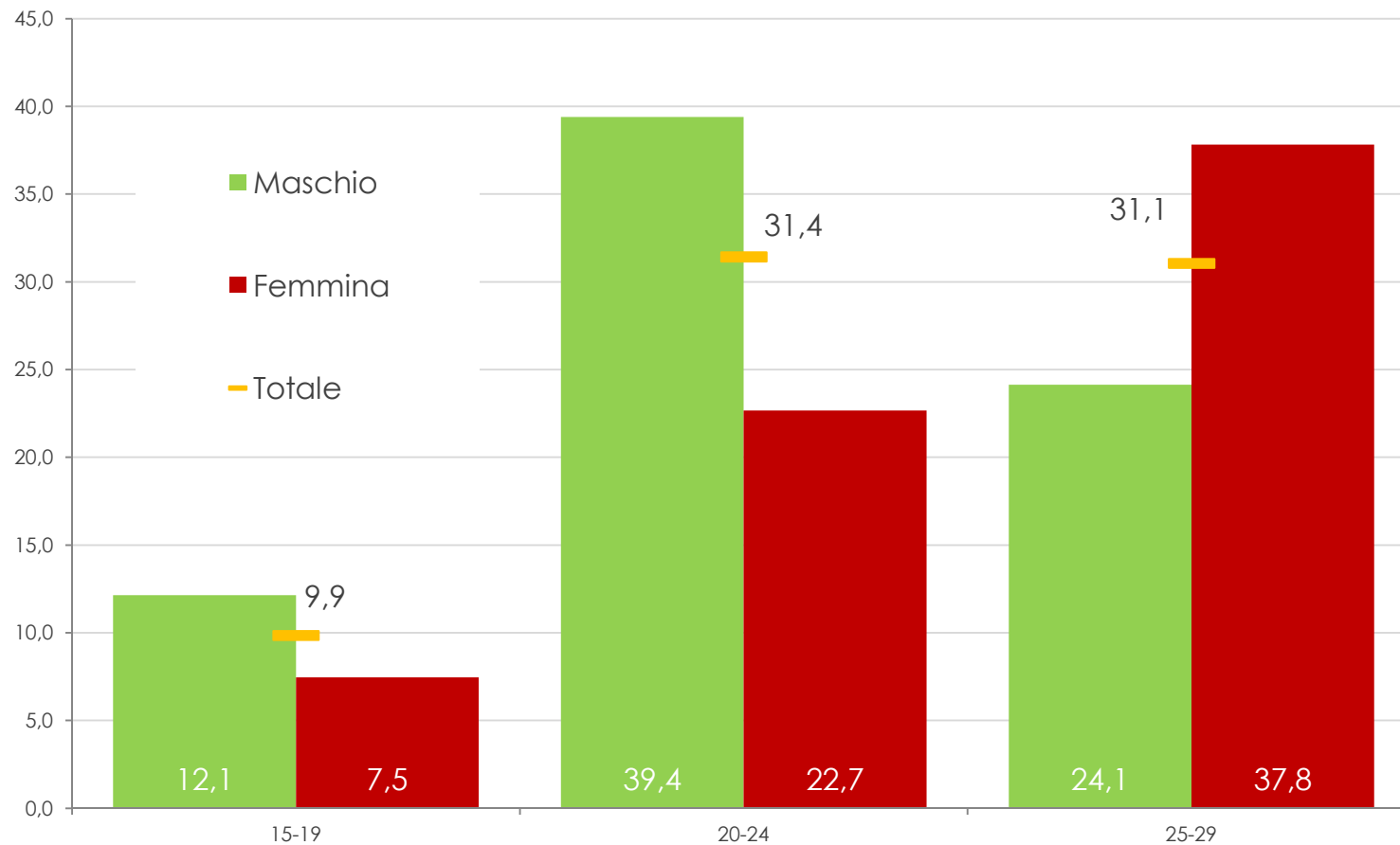
# Cosiddetti Neet in Provincia di Torino per fasce d'età (disoccupati, inattivi -tutti-, non in formazione o istruzione) (2014)



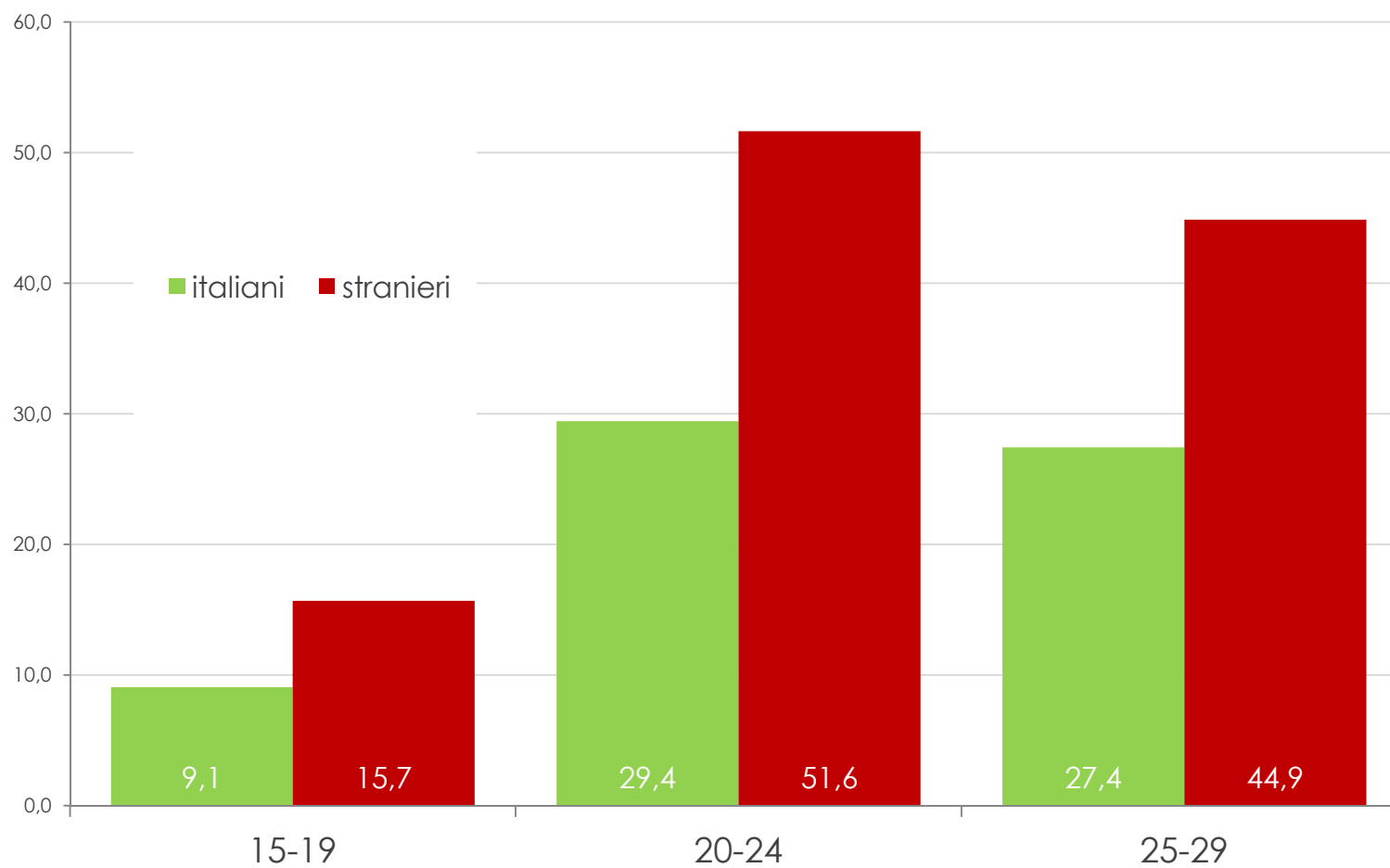
**Neet totali: 76.043**  
**Di cui**  
**Maschi: 40.300**  
**Femmine: 35.736**

# Cosiddetti Neet in Provincia di Torino: % su popolazione per età e sesso (tasso di neet)

(2014)

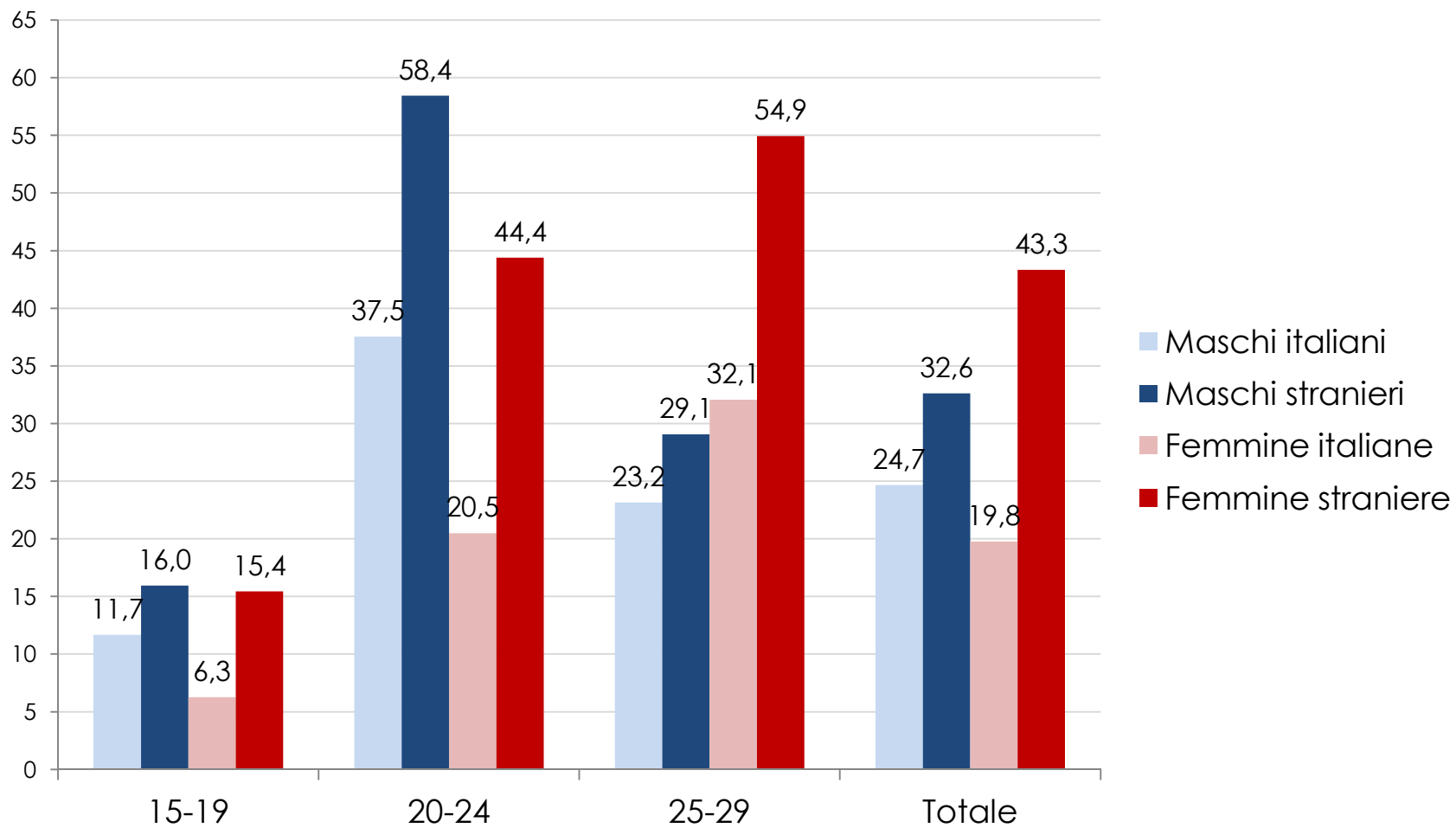


# Cosiddetti Neet in Provincia di Torino: % su popolazione per cittadinanza (2014)



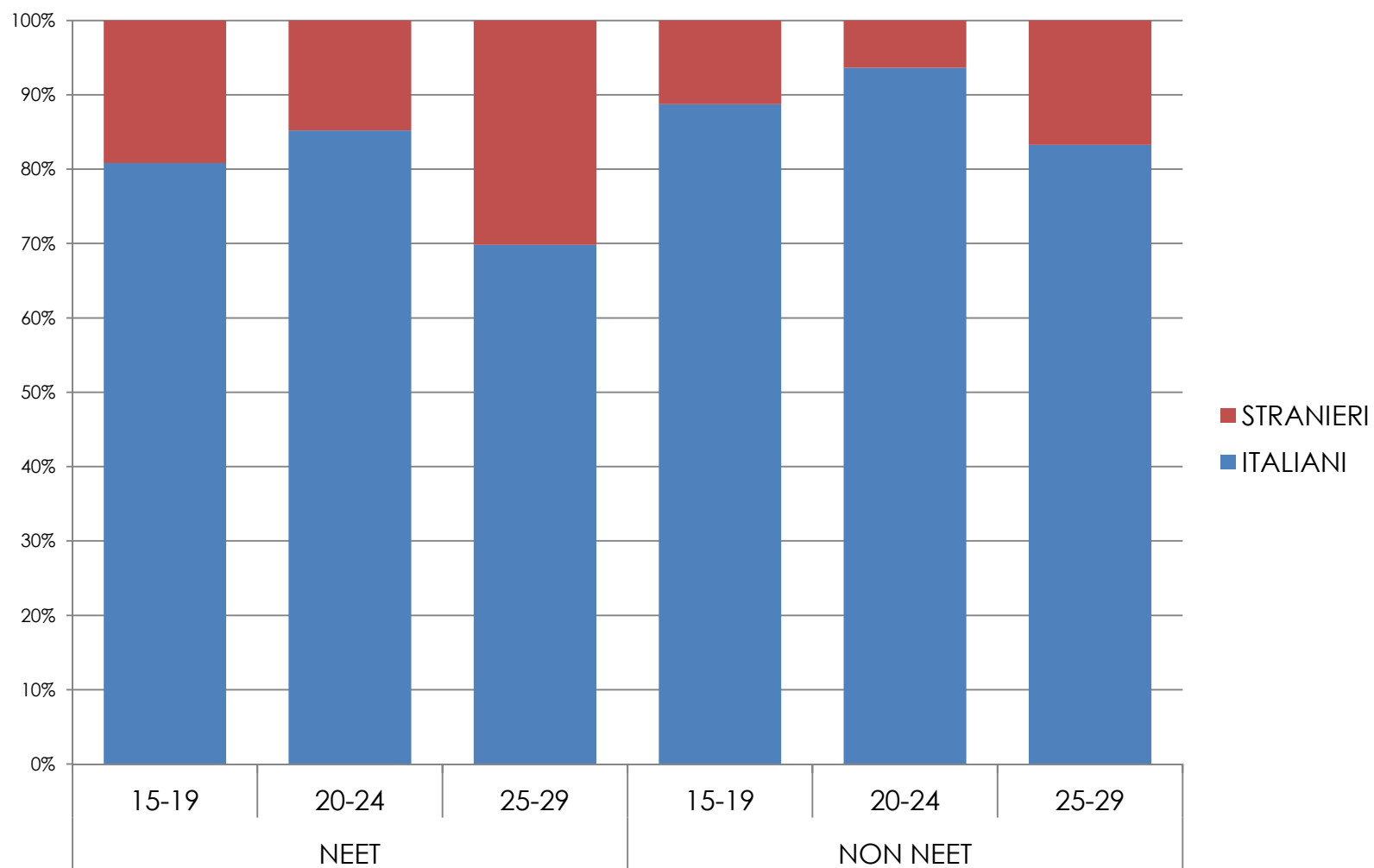
# Cosiddetti Neet in Provincia di Torino: % su popolazione per cittadinanza, età e genere

(2014)



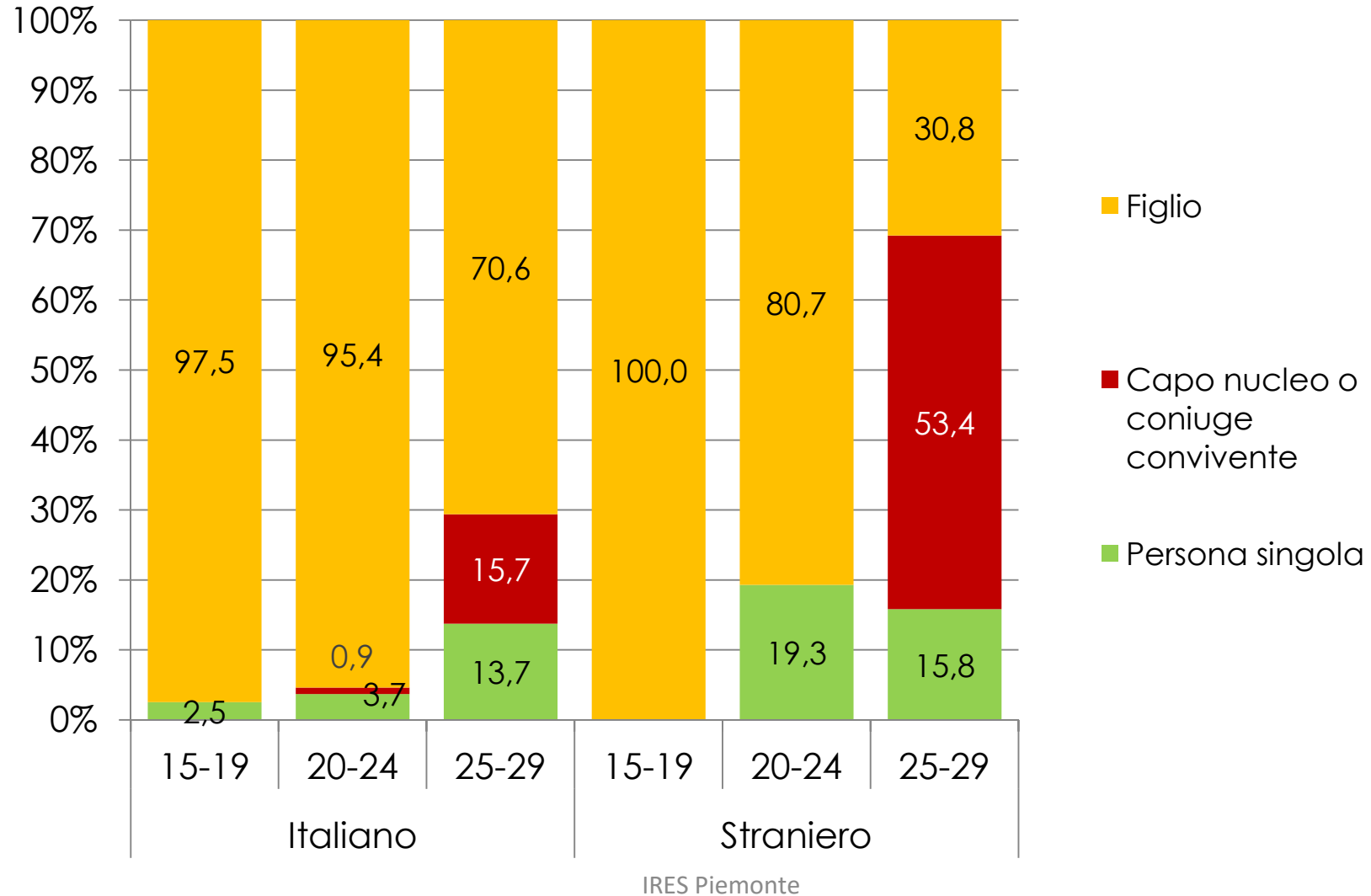
# Confronto Neet – non Neet

Per cittadinanza ed età PROVINCIA DI TORINO, 2014



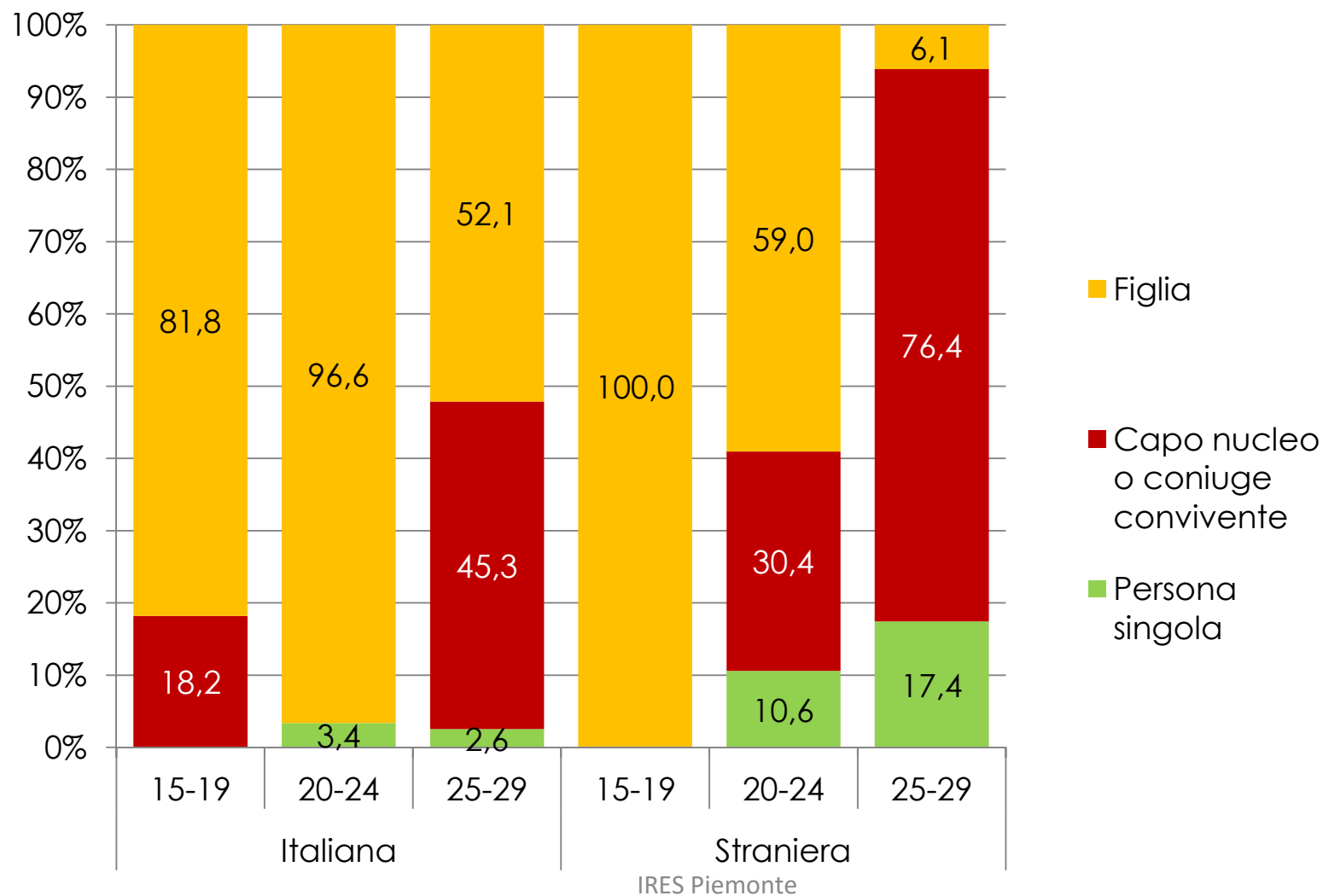
# NEET PER CONDIZIONE FAMILIARE E CITTADINANZA PROVINCIA DI TORINO 2014

## Neet maschi



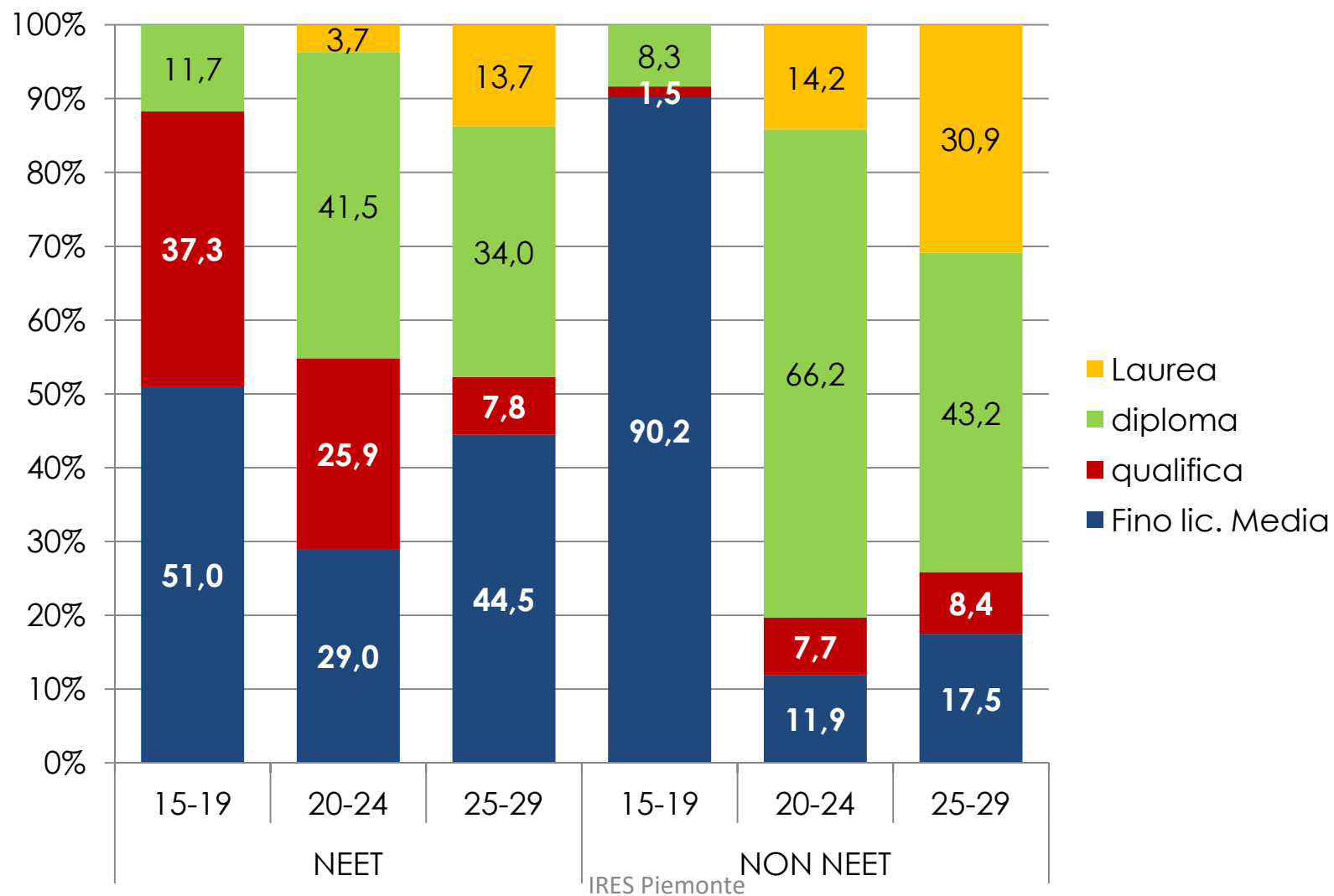
# NEET PER CONDIZIONE FAMILIARE E CITTADINANZA PROVINCIA DI TORINO 2014

## Neet femmine

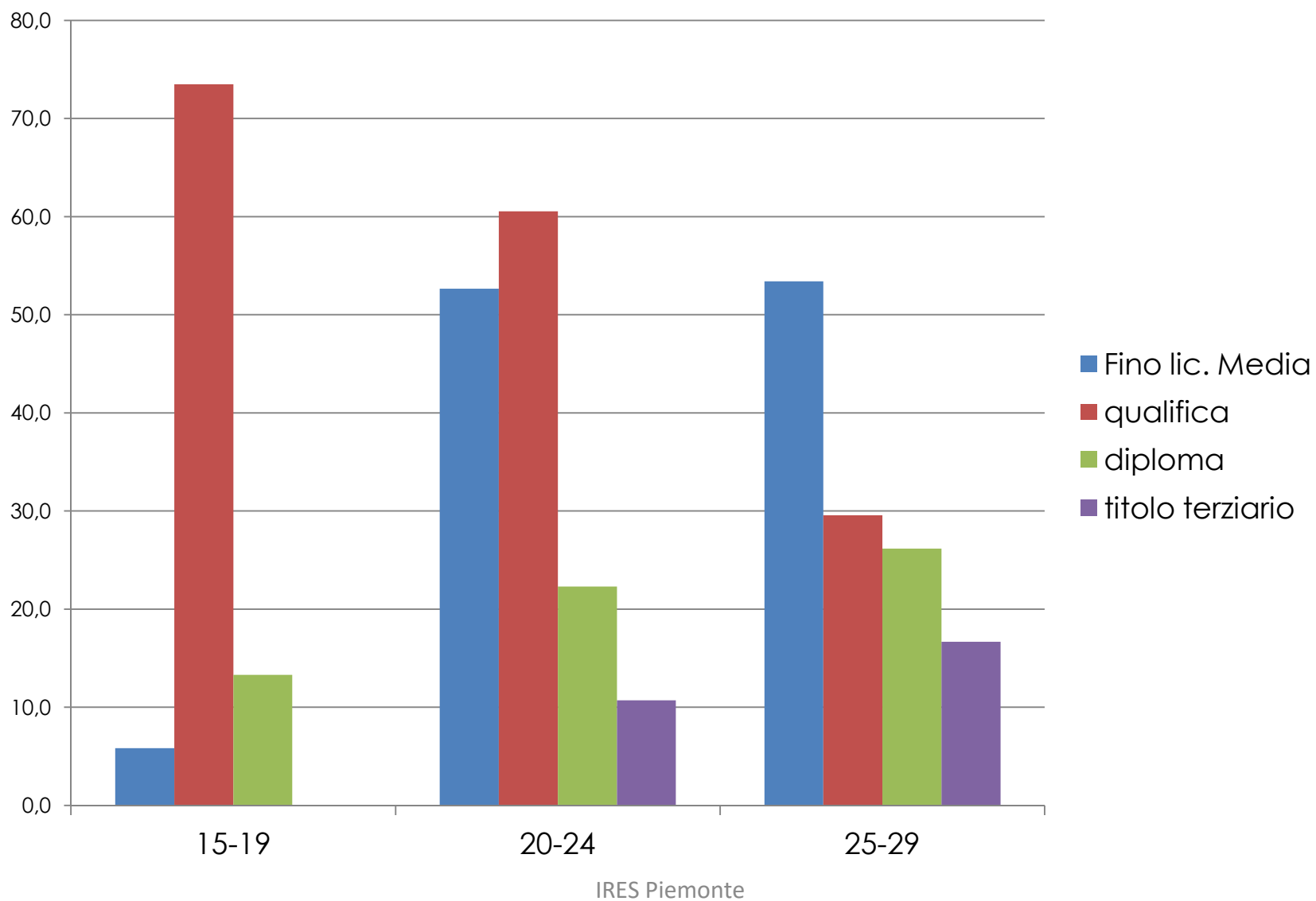


# Confronto Neet – non Neet

Per titolo di studio ed età PROVINCIA DI TORINO, 2014

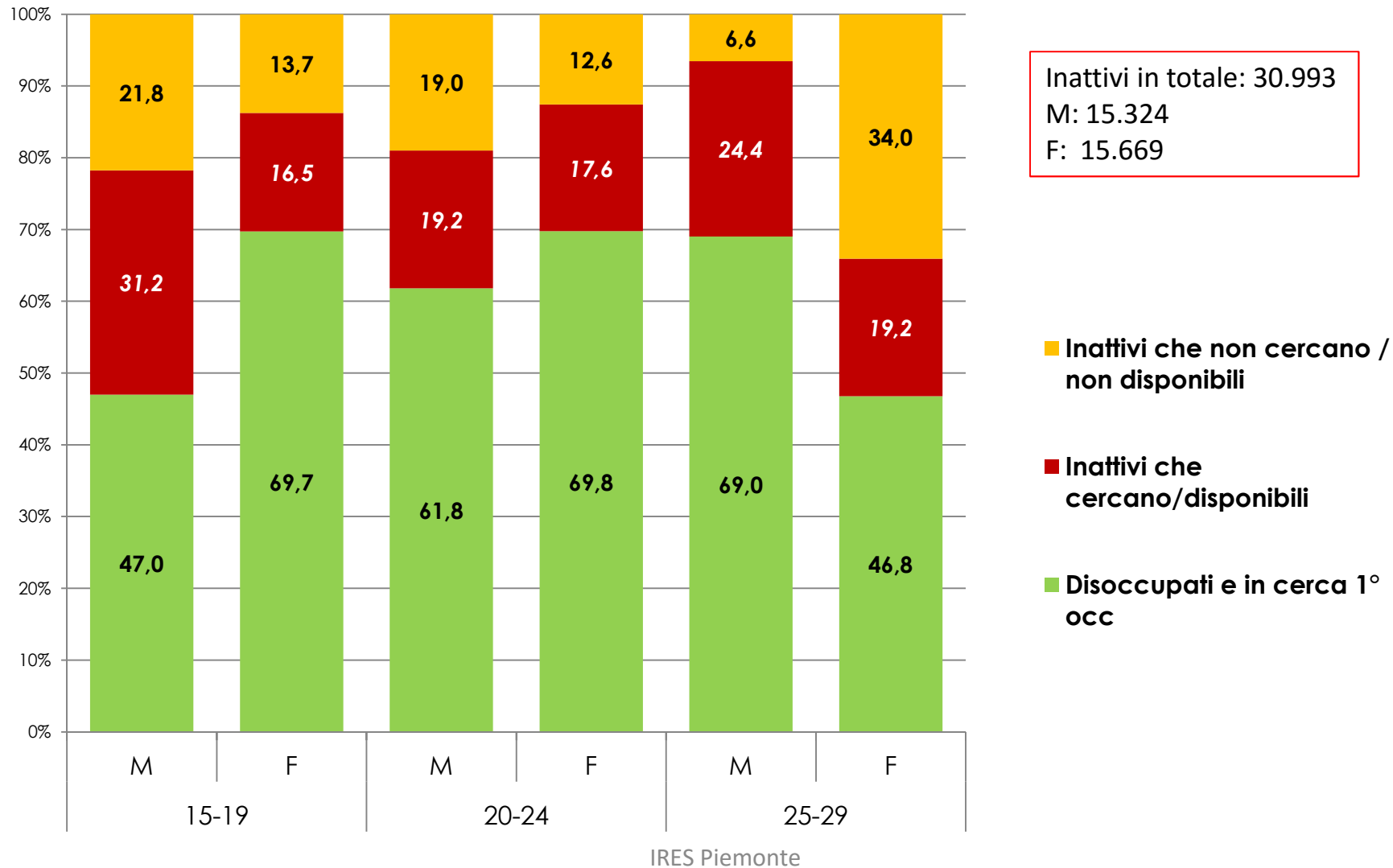


## Incidenza % Neet per età e studio sulla popolazione della stessa età e titolo Provincia di Torino 2014



# Distribuzione percentuale dei Neet per condizione occupazionale, sesso classi di età.

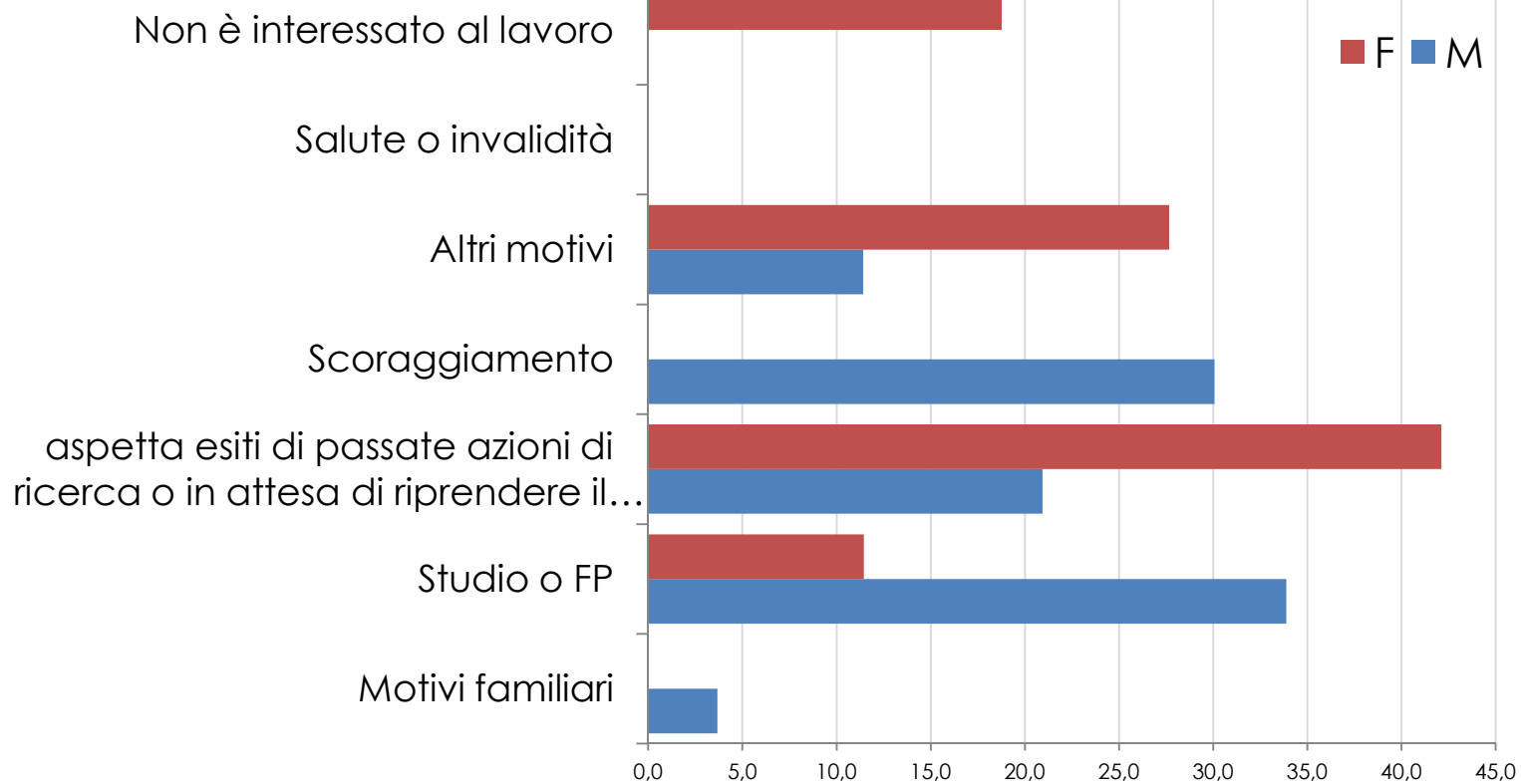
## PROVINCIA DI TORINO, 2014



# NEET PER MOTIVI DI INATTIVITA' E ETA'

(risposte solo del 42% dei neet: gli inattivi)

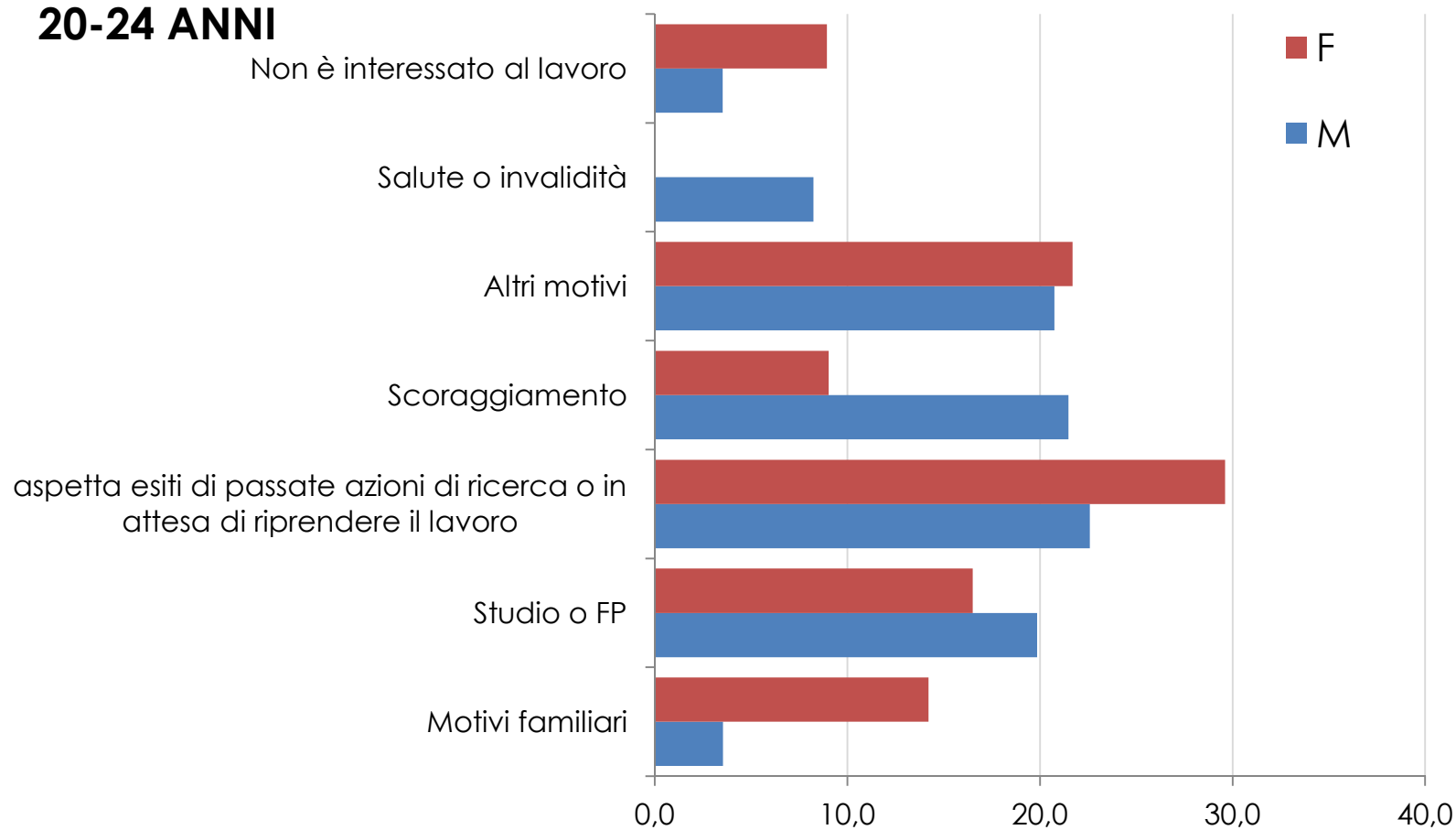
## 15-19 ANNI



# NEET PER MOTIVI DI INATTIVITA' E ETA'

(risposte solo del 42% dei neet: gli inattivi)

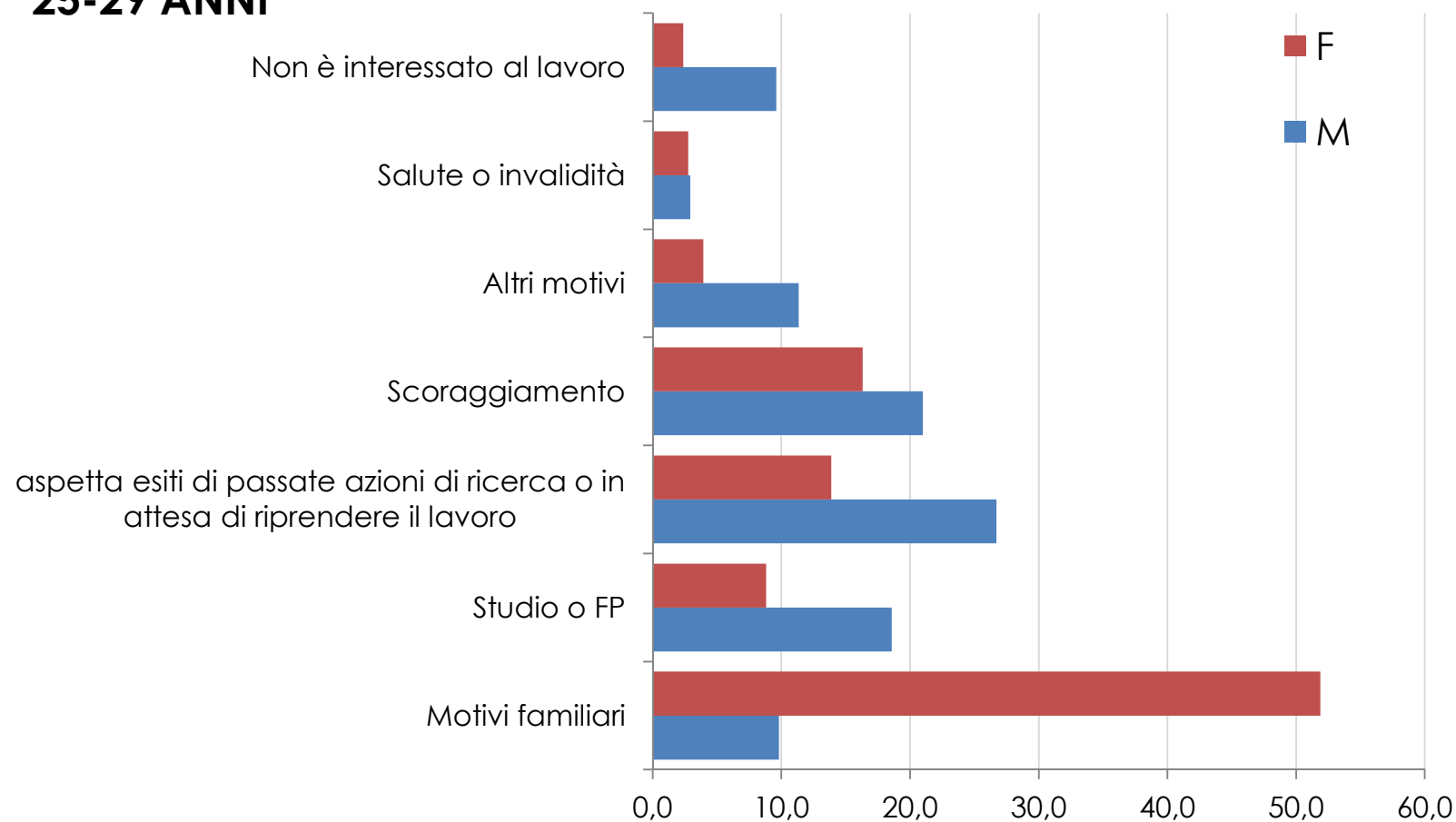
## 20-24 ANNI



# NEET PER MOTIVI DI INATTIVITA' E ETA'

(risposte solo del 42% dei neet: gli inattivi)

## 25-29 ANNI



## **A cosa ci serve la definizione di NEET?**

- Come si è visto nella definizione statistica di NEET vengono ricomprese troppe condizioni diverse perché possa essere considerata una categoria specifica, cui rivolgere politiche dedicate, efficaci nel migliorarne le chance di collocazione nel mercato del lavoro e di positivo inserimento sociale
- E, in più, è una definizione tanto generica nelle sue componenti sostanziali, quindi poco utile in pratica, quanto stigmatizzante nel suo contenuto simbolico, quindi potenzialmente dannosa per chi se la vede attribuire

## E se tornassimo alle origini?

- Perché sia utile parlare di NEET e dedicarsi a politiche che possano davvero contrastare il fenomeno prefigurato e temuto con quella definizione potrebbe essere utile ritornare alle ragioni e motivazioni che portarono a introdurre quel termine
- Chiedendoci, anche alla luce dei dati di conoscenza di cui disponiamo sul mondo giovanile e sulla sua articolata composizione interna, a chi corrisponda meglio oggi, qui da noi, la definizione più autentica di NEET
- e poi come fare a raggiungere proprio loro con interventi efficaci

# L'atto di nascita dei NEET

BRIDGING THE GAP:  
NEW OPPORTUNITIES FOR  
16-18 YEAR OLDS NOT IN  
EDUCATION, EMPLOYMENT  
OR TRAINING



Report by the Social Exclusion Unit



BRIDGING THE GAP:  
NEW OPPORTUNITIES FOR  
16-18 YEAR OLDS NOT IN  
EDUCATION, EMPLOYMENT  
OR TRAINING

Presented to Parliament by the  
Prime Minister  
by Command of Her Majesty

July 1999

This report meets the Social Exclusion Unit's remit from the Prime Minister to:

**"work with other departments to assess how many 16-18 year olds are not in education, work or training, analyse the reasons why, and produce proposals to reduce the numbers significantly."**

IRES Piemonte

## Punto di partenza del Rapporto

A few decades ago only a minority stayed in education until 18 or 21. But as we move into an economy based more on knowledge, there will be ever fewer unskilled jobs. For this generation, and for young people in the future, staying at school or in training until 18 is no longer a luxury. It is becoming a necessity.

The focus of this report is those 16–18 year olds who neither participate in education or training nor have a job. At any one time, they number 9 per cent of the age group – around 161,000 young people.<sup>1</sup> A further 17 per cent work but undertake no formal education or training. Those from an unskilled family background are over four times more likely to be out of education and training at 16 than those from managerial and professional families.

## Obiettivi e proposte del Rapporto

The report, along with David Blunkett's White Paper *Learning to Succeed* published last month, points the way to an ambitious, and radical, modernisation of how we support teenagers, particularly the most disadvantaged.

It proposes establishing a much better support service, founded around personal advisers, to guide young people through their teenage years and help them get around the problems that might stop them from making the most of learning.

It proposes a clear goal for young people to aim for with a new approach to graduation that would set a demanding, but achievable, standard encompassing not only formal qualifications but also other achievements in key skills and the community.

It proposes clear incentives for young people to stay in education through the development of the planned Education Maintenance Allowance pilots and a youth card at 16 that would offer access to leisure, sports and transport – new rights matched by new responsibilities.

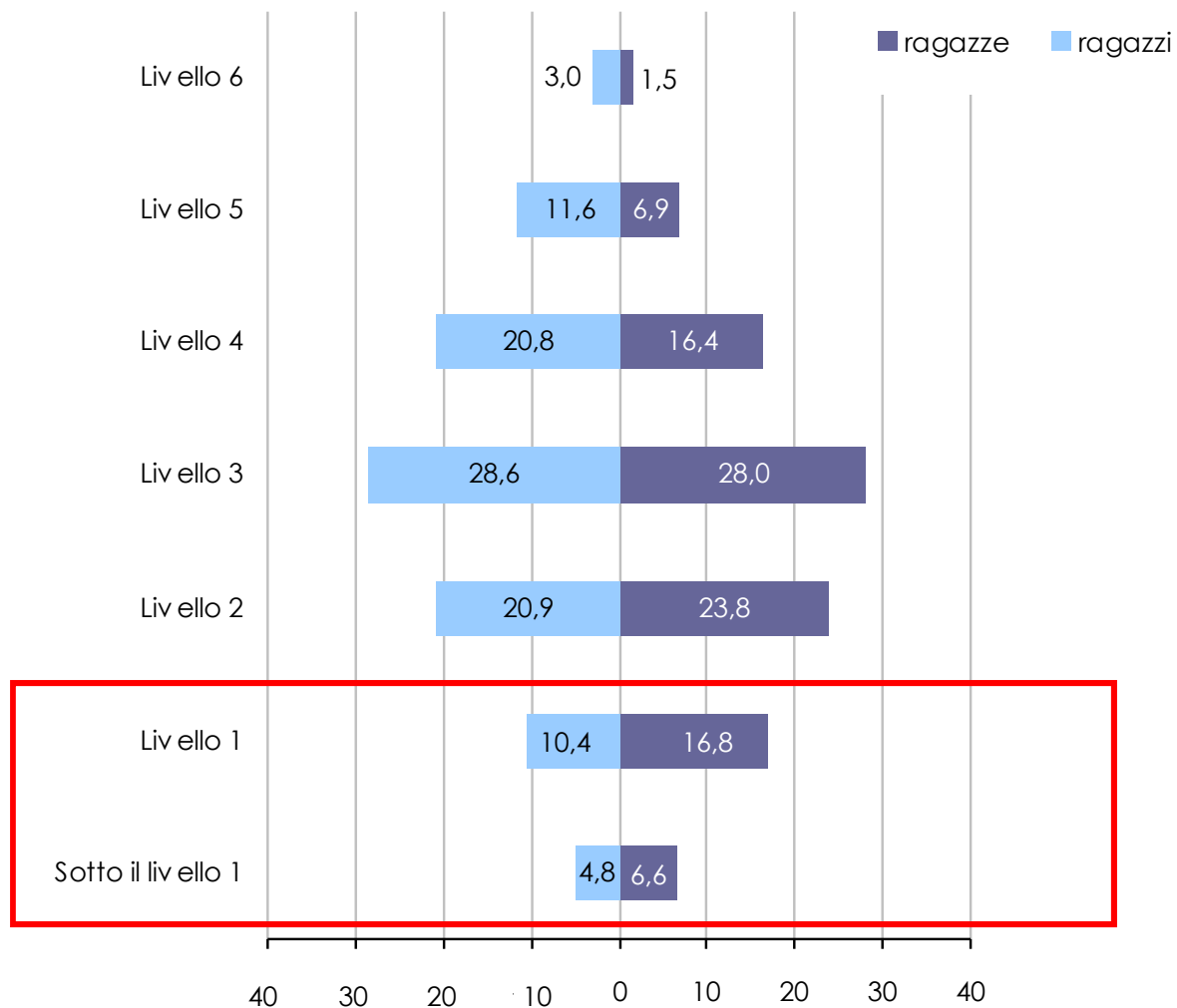
# Domanda

- Chi sono oggi i nostri adolescenti più prossimi ai NEET delle origini, o meglio, i soggetti che hanno le maggiori probabilità di diventarlo negli anni successivi, se non ci si occupa efficacemente di loro negli anni 16-18, quando finisce l'obbligo d'istruzione e non si trovano più strade efficaci che tempo addietro consentivano di entrare nell'occupazione?

# I ragazzi e le ragazze di PISA

- I 15-enni piemontesi low performers nell'indagine OCSE-PISA
- La loro distribuzione per indirizzo di studi in Piemonte
- Un profilo degli adolescenti a rischio NEET

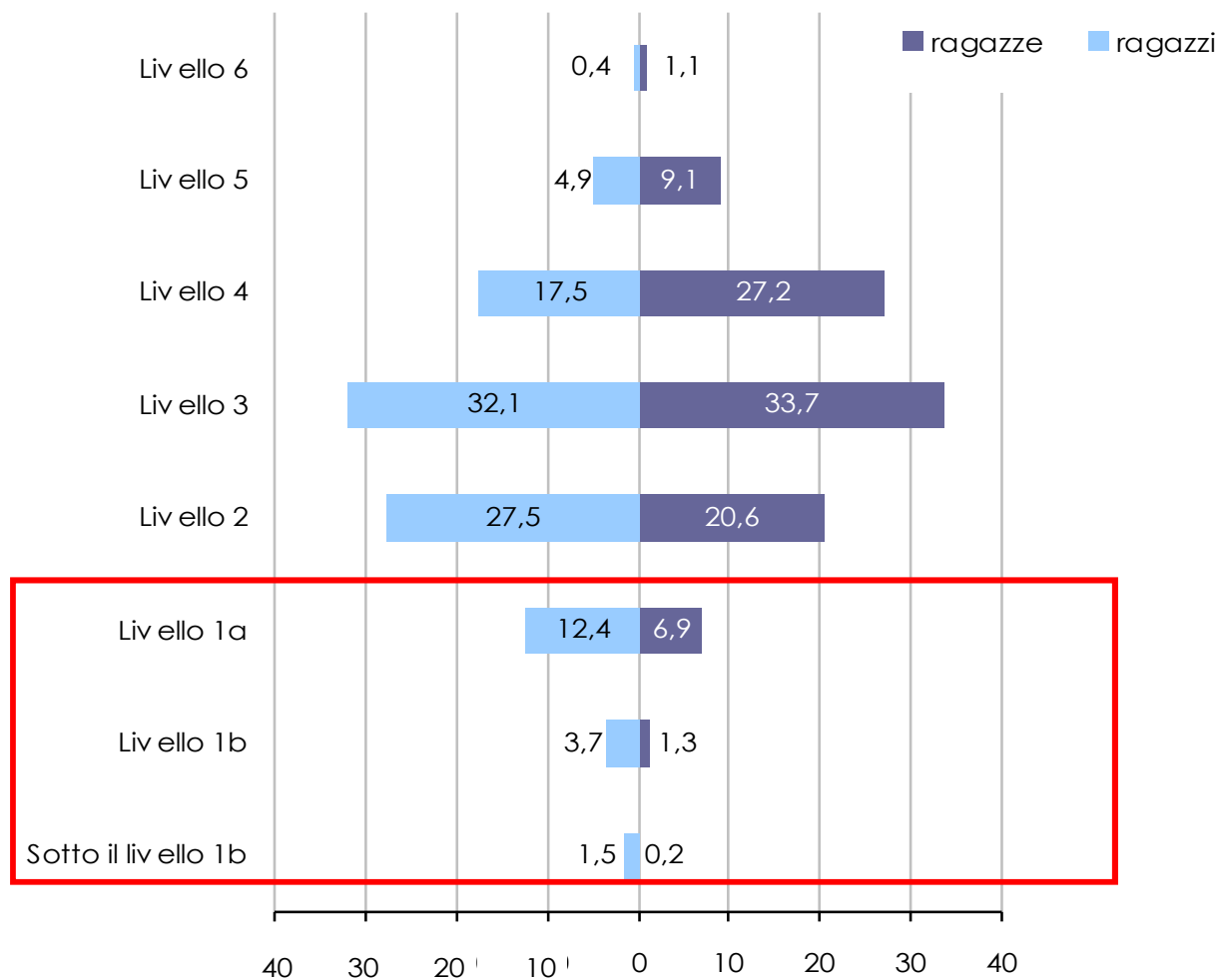
# Distribuzione sulla scala di competenza in matematica degli studenti piemontesi per genere



Fonte: elaborazioni Ires su dati Ocse-Pisa 2012

IRES Piemonte

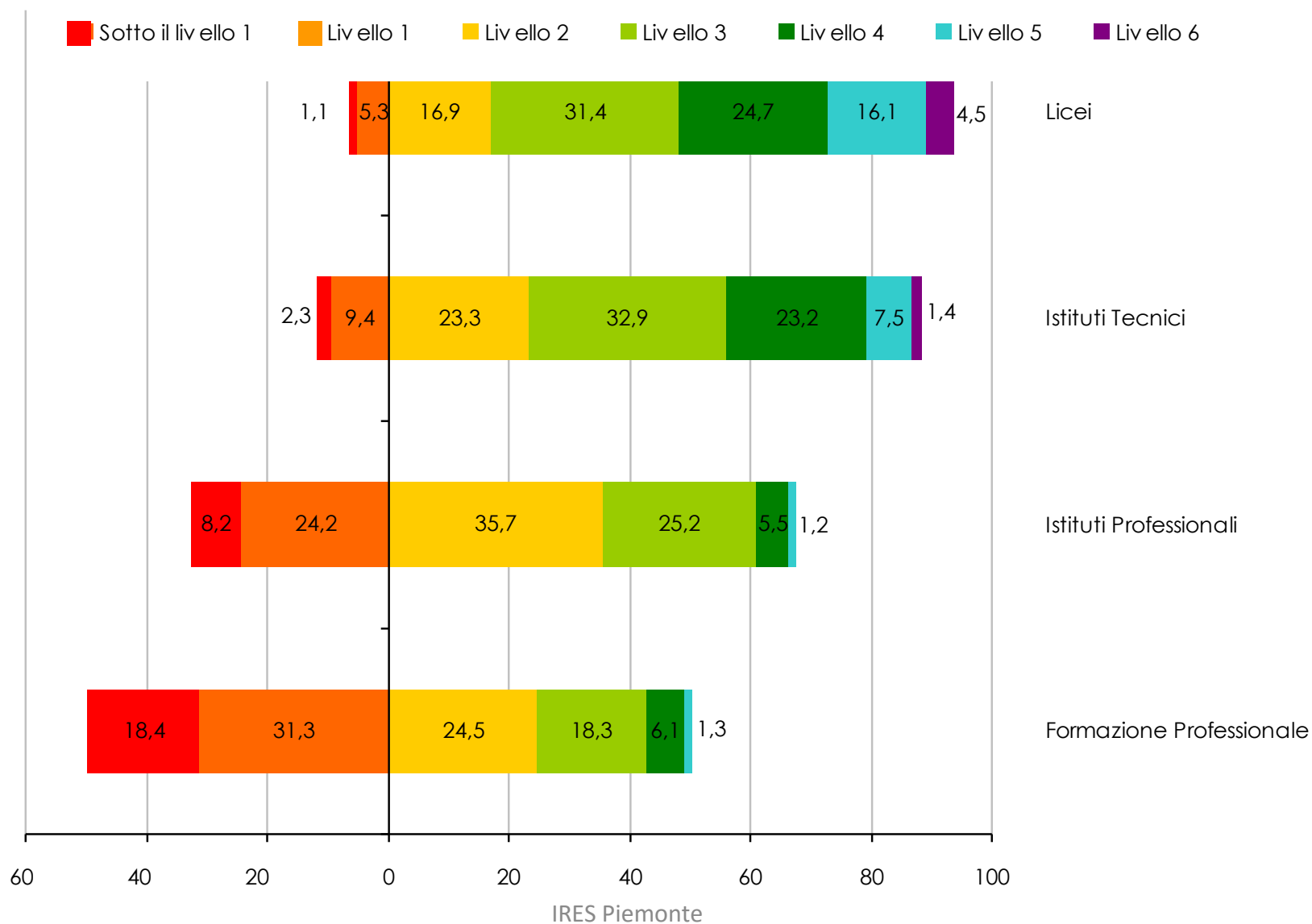
# Distribuzione di studenti e studentesse piemontesi sulla scala di Lettura



Fonte: elaborazioni Ires su dati Ocse-Pisa 2012

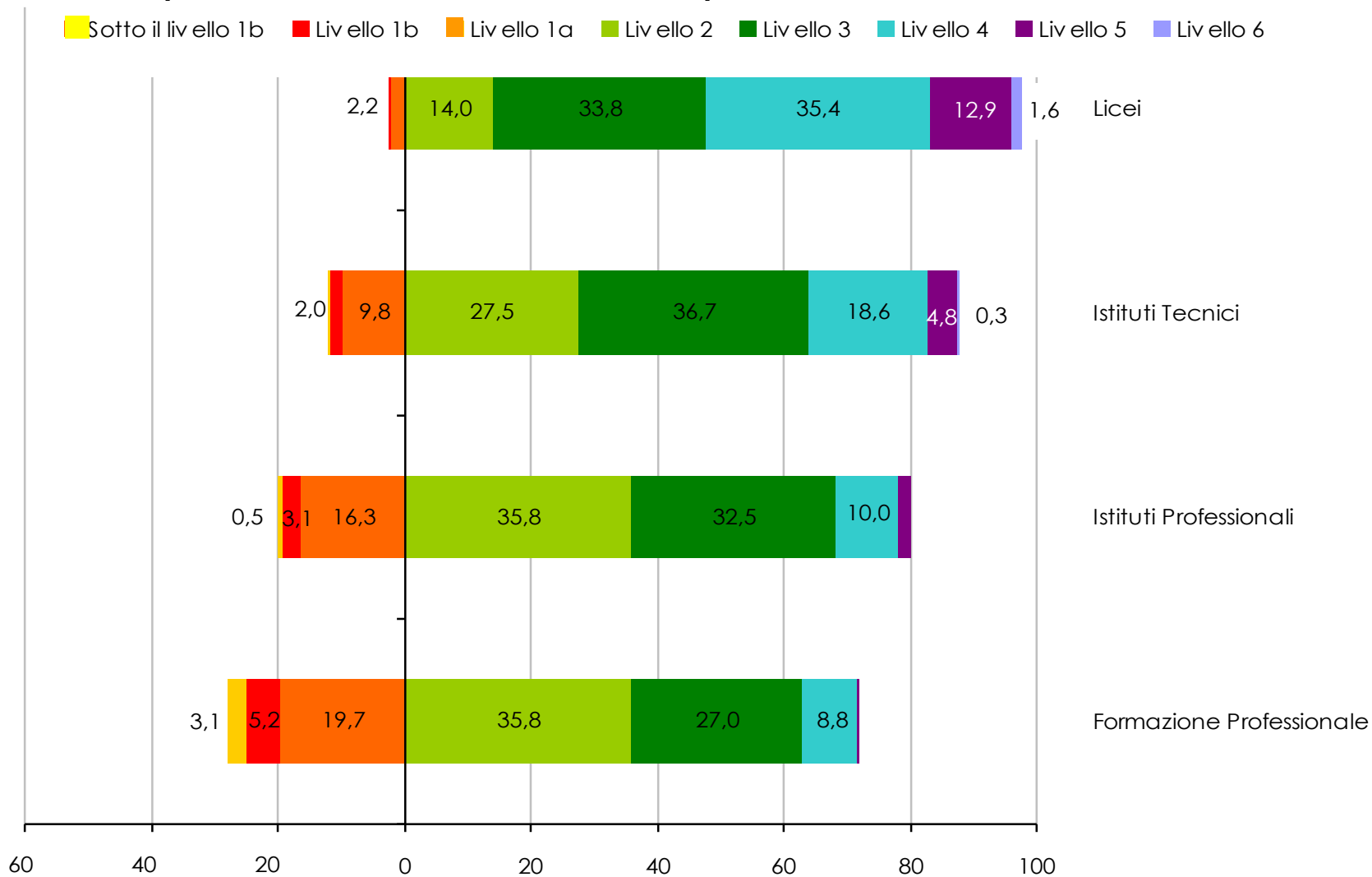
IRES Piemonte

# Distribuzione degli studenti piemontesi sulla scala di competenza in matematica per indirizzo di scuola



Fonte: elaborazioni Ires su dati Ocse-Pisa 2012

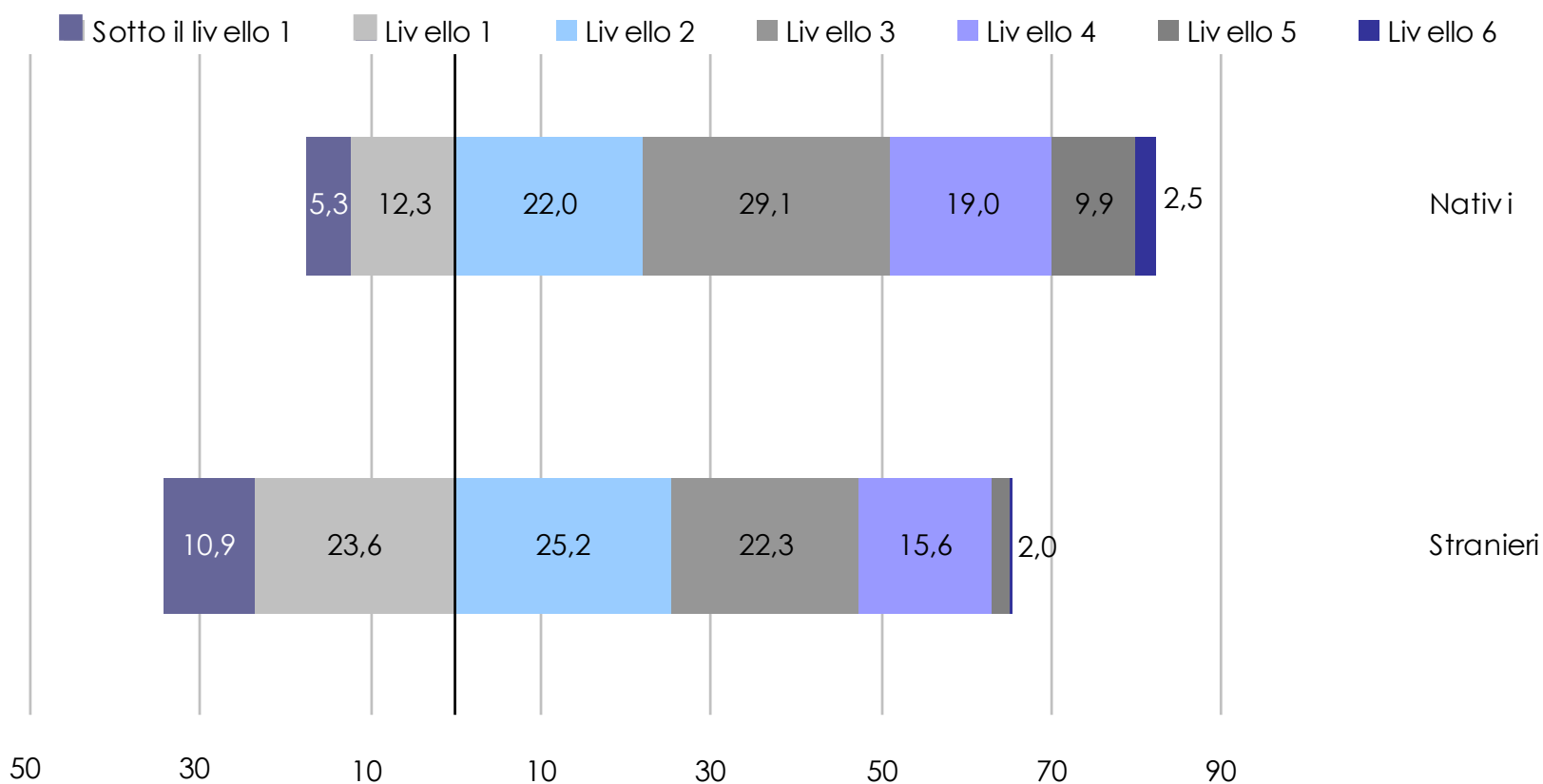
# Distribuzione degli studenti piemontesi sulla scala di competenza in lettura per indirizzo di scuola



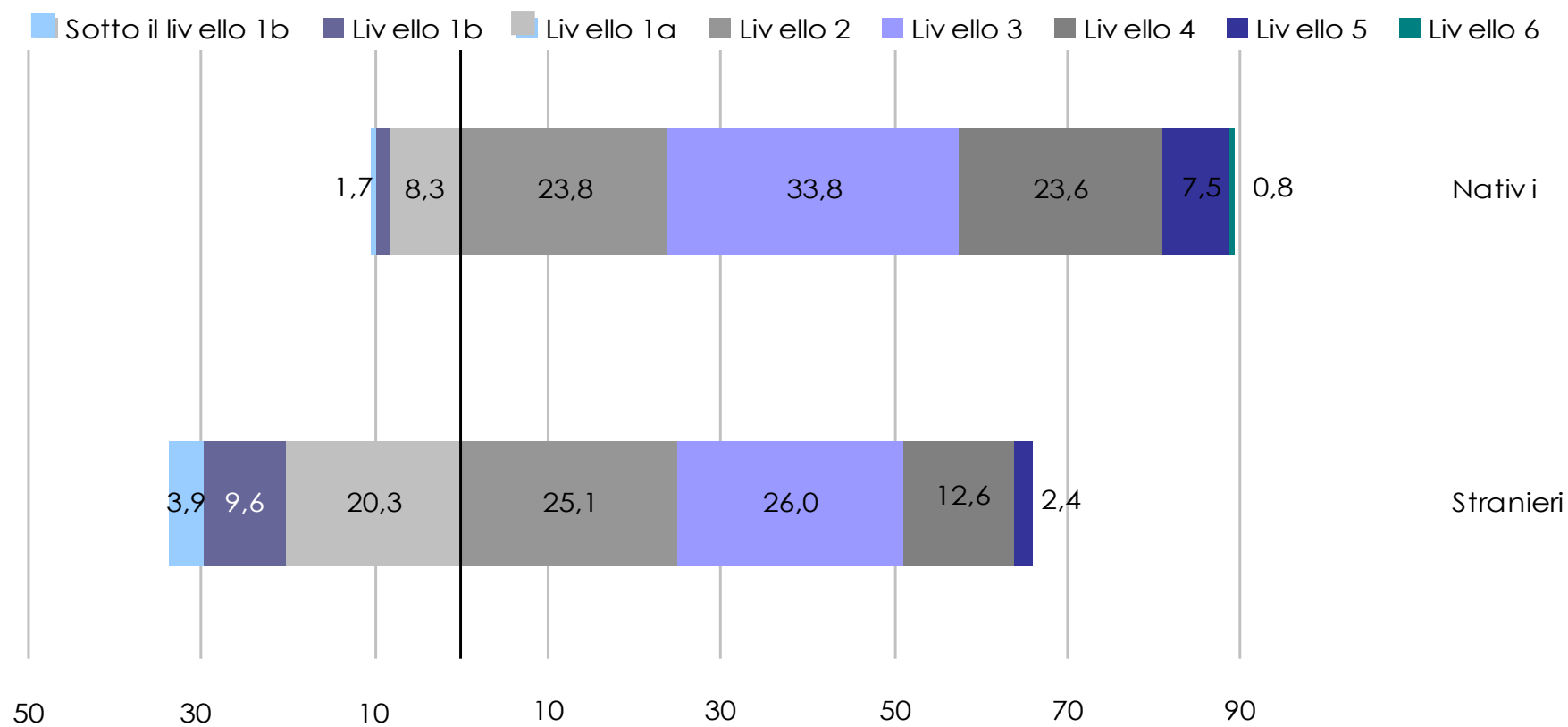
IRES Piemonte

Fonte: elaborazioni Ires su dati Ocse-Pisa 2012

# Distribuzione lungo la scale di competenza in matematica in Piemonte di studenti nativi e stranieri



# Distribuzione lungo la scale di competenza in lettura in Piemonte di studenti nativi e stranieri



# Ecco dove rivolgere lo sguardo per individuare i nostri attuali e futuri Neet

Ed ecco alcuni obiettivi che potrebbero essere esplicitamente formulati:

- offrire effettive opportunità ai ragazzi dei percorsi di istruzione e formazione professionale per colmare le loro lacune nelle competenze fondamentali, cognitive e sociali, con percorsi di istruzione-formazione e lavoro che ne prevengano la condizione di NEET
- agire in tempi più precoci perché queste sacche di difficoltà che si evidenziano fra gli adolescenti non si alimentino con sempre nuovi afflussi dalle età e dai cicli d'istruzione precedenti

# Obiettivi immediati

- e intanto concentrare gli impegni nei confronti del sostegno all'inserimento lavorativo dei più giovani già fuori dai circuiti dell'istruzione-formazione proprio su quelle quote di adolescenti e giovanissimi con titoli di qualificazione o diplomi professionali,
- che negli anni della crisi hanno visto un netto peggioramento della loro posizione relativa nel mercato del lavoro, con rischi attuali di un autentico scivolamento in quelle condizioni (joblessness, discouragement, disengagement) che definiscono il più autentico e temibile significato di NEET.

Grazie per l'ascolto